

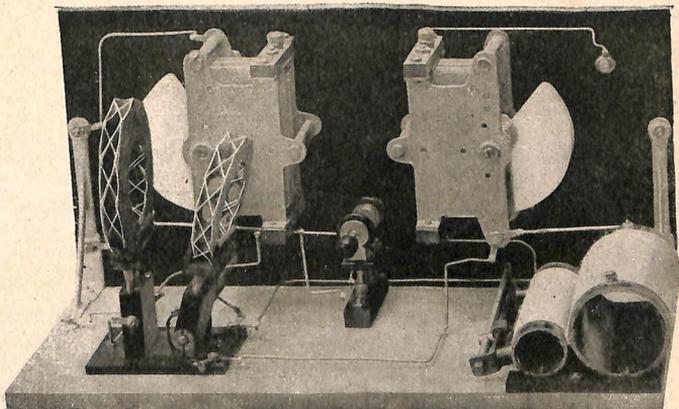
LA RADIO

settimanale
illustrato

N°41

25
GIU
1933

Cmi40



In questo numero, oltre alla descrizione dettagliata ed illustrata di un ottimo economicissimo **alimentatore anodico**, pubblichiamo le fotografie e gli schemi dell'**Originale**, l'apparecchio a cristallo che ha vinto il *secondo premio* del nostro

Concorso per il miglior ricevitore a galena

con i programmi settimanali
delle Stazioni Italiane

C. C. Postale

Amici Lettori!

Noi sappiamo che **LA RADIO** Vi piace e Vi interessa: ce lo dicono le molte lettere d'elogio, il continuo aumento delle vendite, ecc. Ogni nostro sforzo tende quindi a ricambiare la Vostra simpatia col migliorare la Rivista, rendendola ogni settimana più varia ed interessante. Ma noi vogliamo poterla arricchire di nuove rubriche, di un più copioso materiale illustrativo, ecc. ecc. Per far ciò, bisogna che ogni Lettore diventi un Abbonato. A questo scopo, e per un interesse che osiamo chiamare comune, domandiamo a tutti i nostri Amici di prodigarsi in un'opera continua e tenace di propaganda, opera che, d'altronde, intendiamo anche premiare. Infatti, mentre manteniamo il prezzo dell'abbonamento, dal 1° luglio al 31 dicembre 1933, a **DIECI LIRE**, con tutti i diritti riservati agli Abbonati, siamo disposti, fino a nuova avviso, a spedire in regalo, ad ogni Abbonato, 12 fascicoli arretrati, da scegliere fra quelli che più sotto elenchiamo. A chi poi ci procurerà tre nuovi Abbonati invieremo, come premio, 24 fascicoli; a chi ce ne procurerà quattro, invieremo 36 fascicoli, oppure, a scelta, il libro di A. Montani o quello di F. Fabietti; a chi ce ne procurerà cinque, spediremo in dono un apparecchio **ULTRA-SIMPLEX**. Per dippiù, a colui che nel periodo 1° luglio-31 agosto 1933 ci avrà procurato il maggior numero di Abbonati, daremo, come premio, una *cassetta di montaggio* del valore minimo di **L. 500**.

Ripetiamo che per abbonarsi dal 1° luglio al 31 dicembre 1933 basta inviarcene *dieci lire* e che questa piccola somma, la quale può esserci spedita a mezzo cartolina o iscritta sul Conto Corr. Postale 3/19798, viene più volte rimborsata, perchè gli abbonati hanno diritto: a 12 fascicoli arretrati gratis; ad un *piccolo avvisio* di 12 parole (costo di L. 6) completamente gratis; allo sconto del 5% sugli acquisti effettuati presso alcuni rivenditori di materiale radiofonico; allo sconto del 10% sugli acquisti di qualsiasi opera di radiotecnica, italiana o straniera; allo sconto del 50% sugli acquisti di schemi costruttivi; ad una tariffa speciale per la consulenza, ecc.

Inoltre, abbiamo pubblicato il seguente interessante libro:

ANGELO MONTANI

CORSO PRATICO DI RADIOFONIA

L'elegante volume, illustrato da oltre un centinaio di figure, fra cui molti schemi costruttivi di apparecchi ad onde medie e ad onde corte, in continua ed in alternata, è stato posto in vendita al prezzo di L. 10; coloro che sono abbonati o si abboneranno a *La Radio* possono riceverlo come *premio semi-gratuito*, cioè al prezzo specialissimo di **LIRE CINQUE** (aggiungere una lira per le spese d'invio raccomandato).

Pure allo stesso prezzo di **CINQUE LIRE** (invece di L. 10.—, prezzo di copertina) gli Abbonati, sempre a titolo di *premio semi-gratuito*, possono ricevere l'interessante illustratissimo volume di recentissima nostra edizione:

FRANCO FABIETTI

LA RADIO - PRIMI ELEMENTI

Si tratta di un elegante volume di 136 pagg. con copertina a colori, illustrato da 122 figure.

Ed ecco l'elenco degli apparecchi e dei principali articoli pubblicati nei primi 36 numeri, trascurando, per ragioni evidenti di spazio, di dare l'intero indice, perchè in ogni numero oltre agli articoli citati, trovansi le solite interessanti rubriche: Esperienze - Consigli - Le «realizzazioni» dei Lettori, ecc. ecc. Nel sottostante elenco non figurano i primi 6 fascicoli, perchè esauriti; per averli bisogna acquistare l'annata 1932, elegantemente rilegata in tutta tela, annata che costa **L. 20** (per gli Abbonati, **L. 17,50**). — In via assolutamente eccezionale mettiamo in vendita i fascicoli disponibili, fra i quali possono essere scelti i premi gratuiti di cui sopra, al prezzo di **cent. 50** cad.: per 12 fascicoli a scelta, **L. 6**; per 25 fascicoli, **L. 10**; per tutti i 31 fascicoli dell'elenco, **L. 12**.

- | | |
|--|--|
| <p>N. 6 - Il Multiplex: apparecchio a galena — qualche buona idea per un mobiletto radio — Costruzione di un altoparlante con poca spesa.</p> <p>7 - L'Amplix: amplificatore di Alta Frequenza — Costruzione di un economo altoparlante — L'aereo.</p> <p>8 - Il Bigriflex: apparecchio a due bigriglie — Filtri antiparassitari.</p> <p>9 - Un ricevitore a cristallo veramente economico — Il contrappeso — Un buon monobigriglia.</p> <p>10 - L'Ideat: apparecchio ad una valvola — Come fare una presa di terra — Il Progressivo: parte prima.</p> <p>11 - Il Progressivo: parte seconda — Un semplicissimo apparecchio a cristallo — Come calcolare il valore di una resistenza.</p> <p>12 - Solenofono: apparecchio a galena — Il Progressivo: parte terza.</p> <p>13 - Il Galénofono II — Il Progressivo: parte quarta — Come si costruisce un diffusore.</p> <p>14 - La radio-cartolina postale — Il Progressivo: Parte quinta.</p> <p>15 - Il Progressivo: parte sesta ed ultima — Un ottimo raddrizzatore di corrente per la carica degli accumulatori.</p> <p>16 - Il Monofono: apparecchio ad una valvola — Il telegrafo Morse.</p> <p>17 - Il Preselector.</p> <p>18 - La Pentodina: radio-ricevitore a 3 valvole.</p> <p>19 - Un ottimo economo alim. di placca. La valvola.</p> <p>20 - La Bigi-Pentodina: apparecchio a 2 valvole — La riparazione di un radio-ricevitore a batterie — Per mettere in moto e per arrestare automaticamente il ricevitore.</p> <p>21 - Il Selectofono: apparecchio a galena — Il più economico filtro per l'elmin. della Stazione locale — Fenomeni, sistemi comuni e uso della locale.</p> | <p>N. 22 - La Monopento'ina: apparecchio ad una valvola per onde medie e lunghe — Il condensatore elettrolitico.</p> <p>23 - L'Ultra-Simplex: apparecchio a galena — La resistenza di polarizzazione.</p> <p>24 - Il Bigi-galénofono. — Altoparlante economicissimo per apparecchio a cristallo di galena.</p> <p>25 - Il Sinto-Fix: apparecchio a galena — Preset-tore o filtro d'onde.</p> <p>26 - Il Monobigriglia II: apparecchio ad una bigriglia, con alimentazione del filamento in alternata — Il Sinto-Fix — La schermatura.</p> <p>27 - Il Duofono: apparecchio a due cristalli di galena — La propagazione delle onde.</p> <p>28 - L'Ampli-Simplex: amplificatore per portare in altoparlante la ricezione di qualunque apparecchio a cristallo di galena — Il Duofono.</p> <p>29 - Il Selectovox: economico apparecchio in alternata (parte prima) — Un vecchio altoparlante a tromba trasformato in ottimo diffusore.</p> <p>30 - Il Selectovox (parte seconda ed ultima) — Uno strumento universale di misura.</p> <p>31 - Il Galénofono III: selettivissimo apparecchio a galena — Come tarare il proprio ricevitore.</p> <p>32 - La Bipentodina: economico apparecchio a due valvole alimentato da batterie.</p> <p>33 - Il Preselector II — Un ottimo strumento di misura.</p> <p>34 - Un ottimo alimentatore anodico — Un buon filtro antiparassitario — Come si costruisce un altoparlante.</p> <p>35 - La Schermodina: ottimo moderno tre valvole con filtro di banda e pentodo finale — Le antenne filtro-schermate.</p> <p>36 - La Schermodina (parte seconda) — La Nogadina.</p> |
|--|--|

LA RADIO - Corso Italia, 17 - MILANO

LA RADIO

settimanale illustrato

Direzione, Amministrazione e Pubblicità:
Corso Italia, 17 — MILANO 2 — Telefono 82-316

ABBONAMENTI

ITALIA

Sel. mes.: . . . L. 10.—

Un anno: . . . » 17,60

ESTERO

Sel. mes.: . . . L. 17,60

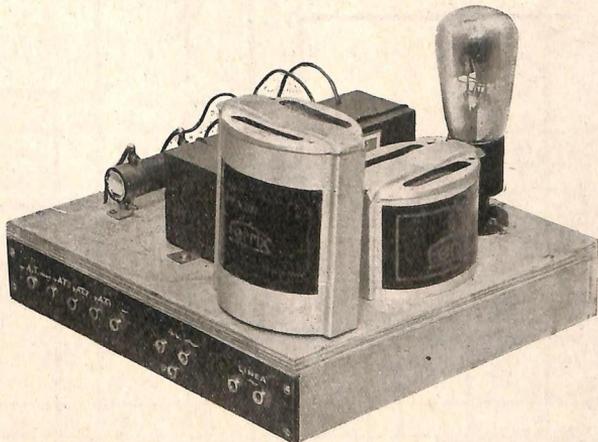
Un anno: . . . » 30.—

Arretrati: . . . Cent. 75

Un ottimo economicissimo alimentatore anodico

Chi ha seguito, nei num. 39 e 40, la descrizione del nostro *Simplirox*, avrà certo compreso come usando il materiale adoperato per il montaggio di quel ricevitore sia possibile costruire un alimentatore di grande efficienza e della massima economia. Sino ad oggi, dato il relativo alto costo dei trasformatori di alimentazione e

tato su di un piccolo chassis di legno, ma può comodamente essere montato anche su di un chassis metallico. Il trasformatore di alimentazione e l'impedenza di filtro sono del tipo a fili sottostanti; quindi, buona parte del circuito è stato montato nella parte sottostante dello chassis.



delle impedenze di filtro, non era possibile montarsi un alimentatore, per quanto piccolo, senza spendere una cifra troppo alta per la maggioranza dei dilettanti, i quali giustamente prediligono l'apparecchio ricevente di piccole proporzioni e di semplice montaggio.

L'alimentatore che descriviamo, non solo risponde ai requisiti richiesti dalla maggioranza, ma può dare la possibilità di alimentare con la corrente alternata anche i filamenti delle valvole, sino ad un massimo di tre, di un ricevitore, qualora si desideri trasformare il ricevitore stesso per l'alimentazione totale dalla rete. Naturalmente, in quest'ultimo caso occorre la sostituzione delle valvole riceventi in continua con altre a riscaldamento indiretto funzionanti in alternata, meno la valvola finale, che può rimanere la stessa usata per la corrente continua.

Il circuito elettrico mostra chiaramente la semplicità del nostro alimentatore anodico, il quale è stato mon-

IL MONTAGGIO

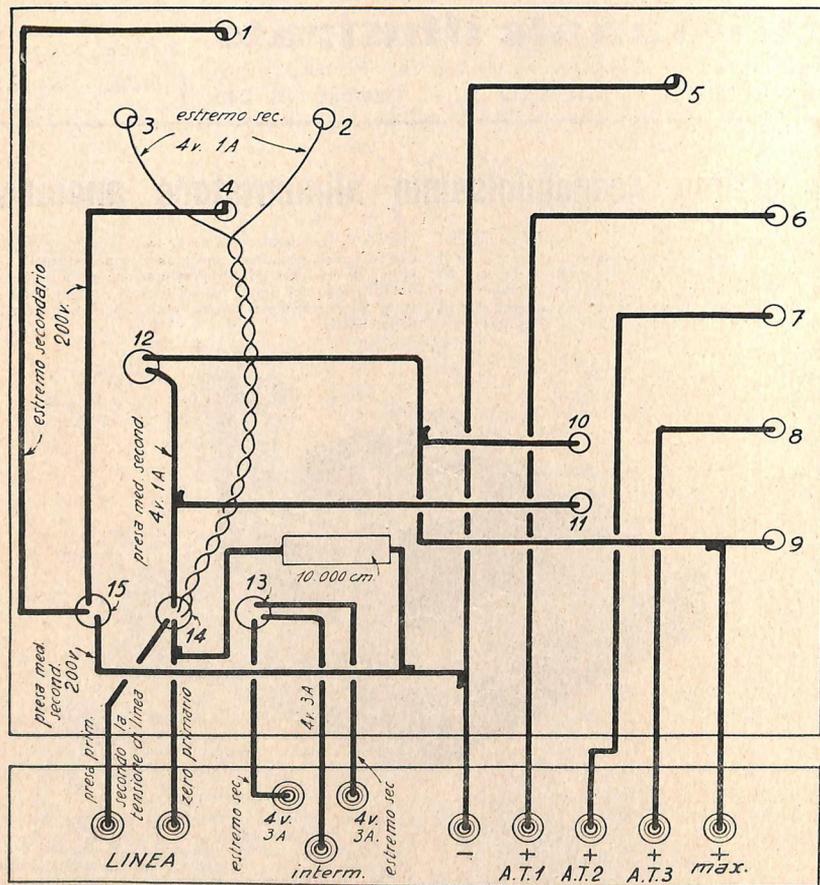
Un'asserella di legno compensato delle dimensioni di 25 x 23,5 cm., due listerelle di legno 22,2 x 4 cm. ed una 25 x 4 cm., nonché una striscia di bakelite delle dimensioni di 25 x 4 cm. servono per formare il piccolo chassis. Quest'ultima striscia serve anche per fissarvi le bocche necessarie alla presa della corrente continua anodica, della corrente alternata per l'eventuale alimentazione dei filamenti, nonché per l'alimentazione del primario del trasformatore.

Gli schemi costruttivi indicano chiaramente come dovranno essere disposti i pezzi sullo chassis. Chi lo desiderasse, può anche montare i pezzi assai più vicini l'uno all'altro, purché non si tocchino. Montando l'alimentatore su chassis metallico il divisore di tensione può essere collocato nella parte sottostante dello chassis, di modo che le dimensioni di quest'ultimo possono essere ulteriormente ridotte. Occorre quindi ricordare che

la forma e le dimensioni dello chassis non hanno la minima importanza sul funzionamento dell'alimentatore; coloro che non vorranno rispettare le misure e la disposizione da noi adottate possono liberamente cambiare la posizione dei singoli componenti.

Devesi altresì notare che i condensatori di filtro non

zero del primario del trasformatore e l'altra alla presa del primario corrispondente al valore della tensione di linea. I due estremi del secondario 200+200 Volta andranno collegati allo zoccolo portavalvola nei due punti corrispondenti alla placca ed alla griglia della valvola normale. La presa centrale di questo secondario, corri-



ALIMENTATORE ANODICO

-Visto di sotto-

sono né di valore né di forma rigorose, poiché anche se vi fosse una differenza di qualche 10 o 20% in più od in meno l'alimentatore funzionerebbe lo stesso; naturalmente, è sempre preferibile che il filtraggio sia abbondante, onde non avere il fastidioso ronzio della corrente nel ricevitore.

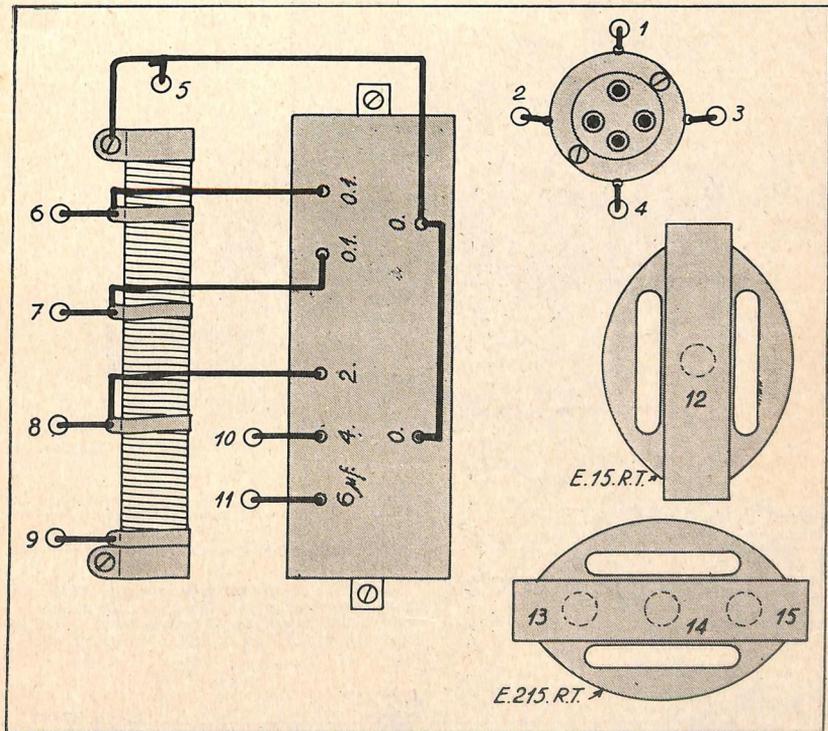
Fissati tutti i pezzi componenti nonché le dieci boccole nella striscetta di bakelite, si collegheranno innanzitutto le due boccole della presa di corrente: una allo

spondente cioè al negativo generale, verrà collegata con l'armatura comune dei condensatori di filtro e di blocco, con un estremo del divisore di tensione e con la boccola che nella striscetta dei terminali corrisponde al negativo. I due estremi del secondario da 4 volta 1 Ampère saranno collegati al filamento della valvola raddrizzatrice. La presa centrale di questo secondario, rappresentante il positivo della corrente raddrizzata, verrà connessa al condensatore da 6 mFD. e, contemporanea-

mente, ad un estremo dell'impedenza di filtro. L'altro estremo dell'impedenza di filtro verrà collegata al condensatore da 4 mFD., all'altro estremo del divisore di tensione ed alla boccola del positivo massimo (A. T. max) della striscetta dei terminali. I due estremi del secondario da 4 Volta 3 Ampère del trasformatore di alimentazione vanno collegati con le due boccole marcate 4 Volta nella striscetta dei terminali e la presa mediana di detto secondario va collegata con la boccola marcata 0 (zero).

sottostante dello chassis. I punti di passaggio tra i conduttori soprastanti e quelli sottostanti sono stati marcati con dei numeri; detti numeri concordano con quelli segnati nell'altro schema costruttivo. I due disegni sono fatti in guisa che, sovrapponendoli, tutti i fori di passaggio combaciano perfettamente.

Si noterà che tra il primario del trasformatore di alimentazione ed il negativo generale è stato messo un condensatore di fuga da 10.000 cm. Tale condensatore non è indispensabile, ma assai utile, specie se l'alimen-



ALIMENTATORE ANODICO

—Visto di sopra—

Per evitare inutile induzione di corrente alternata tutti i conduttori che vanno al trasformatore di alimentazione, cioè percorsi da corrente alternata, devono essere attorcigliati a due a due, così da formare un cordoncino treccia.

Ciascuno dei tre collarini di presa intermedia saranno collegati contemporaneamente sia con le rispettive boccole della striscetta dei terminali che coi rispettivi condensatori di blocco da 2, 0,1 e 0,1 mFD.

Lo schema costruttivo, per essere maggiormente chiaro, è stato diviso in due parti, in modo che una rappresenti tutte le commessioni eseguite sopra lo chassis, cioè nella parte superiore, mentrechè il secondo disegno rappresenta tutte le commessioni fatte nella parte

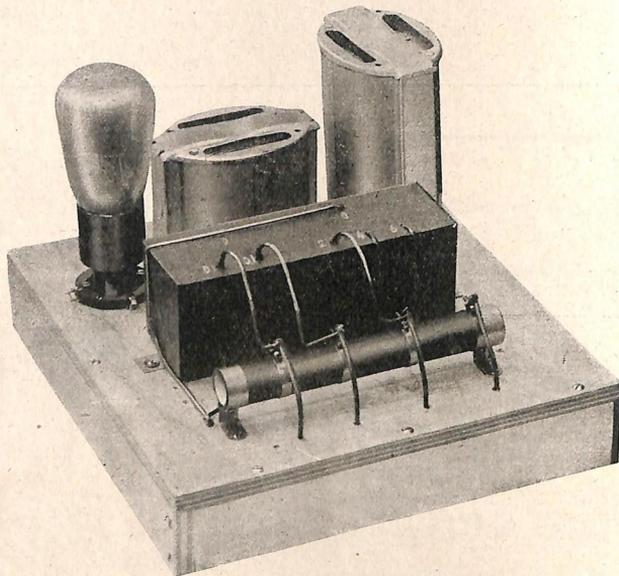
tatore deve alimentare un apparecchio a reazione. Avviene sovente che quando la reazione funziona al massimo si abbia una fastidiosa modulazione del ronzo della corrente stradale alternata: il predetto condensatore toglie quasi sempre detto inconveniente. Anche negli apparecchi non a reazione è facile che si verifichi la sopra accennata modulazione; è quindi quasi sempre consigliabile usare il condensatore di fuga tra il primario del trasformatore di alimentazione e il negativo dell'anodica.

LA VALVOLA USATA

Nella scelta della valvola è bene ricorrere ad un'ottima bipiacca. Fortunatamente, tutte le Case fabbricanti

di valvole costruiscono buone valvole raddiatrici. Noi abbiamo usato l'ottima Zenith R 4100, ma potrà benissimo usarsi in sua vece la ETA D-3-80B, la Tung-sram PV475, la Philips 506/K, la Telefunken RGN 1054, la SATOR GL 4/1, la Valvo G 490 od altre corrispondenti.

un divisore di tensione da 20.000 Ohm (*Rad.*)
 uno zoccolo portavalvola europea a 4 contatti
 un condensatore fisso da 10.000 cm.
 una asserella di legno 25x23,5 cm.; due striscette di legno 22,2x4 cm. ed una 25x4 cm.
 una striscetta bachelite 25x4 cm.



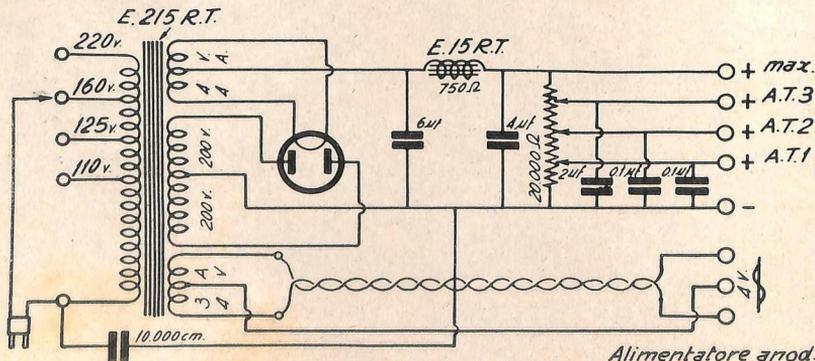
ELENCO DEL MATERIALE IMPIEGATO

un trasformatore di alimentazione con primario universale 0-110-125-160-220 Volta; un secondario con 200+200 Volta 30 m.A.; un secondario con 2+2 Volta 1 Ampère; un secondario con 2+2 Volta 3 Ampère (*Ferrix E. 215 R. T.*) un'impedenza di filtro da 30 Henry, 750 Ohm (*Ferrix E. 15 R. T.*).
 un blocco condensatori, di filtro e di blocco, da 0+6+4+2+0,1+0,1 mFD.

10 boccole nichelate; 26 viti a legno; 2 m. filo per collegamenti.

FUNZIONAMENTO ED USO DELL'ALIMENTATORE

Se tutto è stato montato con esattezza l'alimentatore dovrà essere pronto per funzionare. Come abbiamo detto, l'alimentatore si adatta a qualunque tipo di apparecchio, purché non richieda una corrente anodica



generale superiore ai 30 milliampère; chè se la richiesta di corrente fosse superiore, occorrerebbe un alimentatore più grande. Il parlare poi di alimentatore capace di alimentare un ricevitore sino ad otto o sino a tre valvole, è ridicolissimo, poiché si sa che un due valvole può avere una richiesta di corrente superiore ad un otto valvole.

Il nostro piccolo alimentatore serve ottimamente per quasi tutti gli apparecchi che abbiamo descritto, e cioè: il *Simplex*, l'*Amplirex*, l'*Ideal*, la *Pentodina*, la *Bigrigipentodina*, la *Monopentodina*, l'*Ampli-Simplex*, la *Bipentodina*, la *Schermodina*. Per tutti gli apparecchi ad una sola bigriglia o a due bigriglie l'alimentatore non è conveniente, a meno che non si sostituiscano le bigriglie con delle valvole schermate.

Tutti i predetti apparecchi, mediante il nostro alimentatore anodico e di filamento possono essere integralmente elettrificati, con l'abolizione cioè sia della batteria anodica che dell'accumulatore.

Per la regolazione delle tensioni non può essere data nessuna regola, poiché essa dipende essenzialmente dalla quantità di corrente richiesta e dalle tensioni intermedie necessitanti. Maggiore sarà la quantità di corrente richiesta e minore sarà la tensione massima disponibile. Le prese intermedie saranno regolate spostando i collarini del divisore sino a che non si sia ottenuta la desiderata tensione. Se la tensione massima, nel caso che il ricevitore abbia debole consumo, è troppo alta, si adopereranno esclusivamente le prese intermedie dei collarini del divisore di tensione.

Volendo alimentare i filamenti delle valvole riceventi occorrerà usare un cordone a treccia di filo avente una sezione sufficientemente grossa da poter sopportare il carico di 3 Ampère senza riscaldarsi o, comunque, produrre caduta di tensione per la troppo piccola sezione del conduttore. Ricordarsi che, anche non volendo sostituire nessuna valvola del ricevitore, la valvola finale può essere fatta funzionare con accensione in alternata, risparmiando così l'accumulatore, il quale, in questo caso, servirebbe ad alimentare tutte le valvole, meno la finale.

I nostri lettori avranno già compreso la grandissima utilità di questo ottimo alimentatore, e noi vogliamo augurarci che molti vorranno costruirlo, certi che se ne ritroveranno immensamente soddisfatti.

j. b.

Un caso da segnalare

La rivista francese *T.S.F.-Revue*, attribuendo ad un « Alto Commissario alla Radiodiffusione italiana » una azione generale e risolutiva per la eliminazione dei disturbi radiofonici, cadde in un equivoco, che noi rilevammo nel n. 35 de *La Radio*.

Ora un cortese lettore ci segnala da Napoli che i coraggiosi provvedimenti attribuiti ad un inesistente Alto Commissario di Stato alla Radiodiffusione, sono da ascrivere, invece, a merito dell'Alto Commissario della Provincia di Napoli.

Siamo lieti che un'autorità italiana, sia pure locale e amministrativa, invece che nazionale e politica, abbia avuto la buona ispirazione di occuparsi dei disturbi radiofonici ed abbia dettato disposizioni semplici, chiare e particolareggiate per la repressione di questo flagello, che allontana dalla radio tanta gente di buona volontà.

Il caso di cui si tratta dimostra che le autorità amministrative possono intervenire anche in Italia a disciplinare una materia, che alcuni giuristi credono a torto di esclusiva competenza del Governo centrale.

Segnaliamo l'Alto Commissario della Provincia di Napoli alla riconoscenza dei radio-uditori italiani ed auguriamo che il suo esempio trovi imitatori.

Volete costruire l'ottimo economicissimo ALIMENTATORE ANODICO descritto in questo numero de LA RADIO ?

Ecco i prezzi specialissimi che noi possiamo accordare ai Lettori di questa Rivista per la cassetta di montaggio:

Un trasformatore di alimentazione (<i>Ferrix E 215 R.T.</i>)	L. 34,—
Un'impedenza di filtro da 30 H. 750 Ohm (<i>Ferrix E 15 R.T.</i>)	» 18,—
Un blocco di condensatori di filtro e di blocco da 0+6+4+2+0,1+0,1 mFD. »	» 60,—
Un divisore di tensione da 20.000 Ohm (<i>Rad</i>)	» 22,50
Uno zoccolo portavalvola europea a 4 contatti	» 2,50
Un condensatore fisso da 10.000 cm. »	» 3,50
Una asserella di legno compensato 25 x 23,5 cm.; due striscie id. 22,2 x 4 cm. ed una 25 x 4 cm.; una striscia bachelite 25 x 4 cm.; 10 boccole nichelate; 26 viti a legno; 2 m. di filo per collegamenti, ecc.	» 17,50
Totale	L. 158,—

Noi offriamo la cassetta di montaggio dell'ALIMENTATORE, cassetta comprendente materiale sceltissimo e controllato, in tutto e per tutto conforme a quello usato dal progettista nella costruzione dell'apparecchio descritto da LA RADIO, a questi eccezionalmente prezzi, i migliori a parità di merce:

L. 150.— senza la valvola raddrizzatrice

L. 187,50 con la valvola raddrizzatrice *Zenith R 4100*, che costa L. 45.—.

comprendendo in questi prezzi tutte le tasse governative, nonché le spese d'imballaggio e di spedizione.

Con l'aumento di L. 25.— si spedisce l'alimentatore completamente montato e collaudato, pronto al funzionamento, dando le più ampie garanzie.

Agli Abbonati de LA RADIO o de l'antenna sconto del 5%. Acquistando per un minimo di L. 50.— ed inviando l'importo anticipato, spese di porto a nostro carico; per importi inferiori o per invii contro assegno, spese a carico del Committente.

Indirizzare le richieste, accompagnate da almeno metà dell'importo, a

radiotecnica

Via F. del Cairo, 31
VARESE

L' «ORIGINALE»

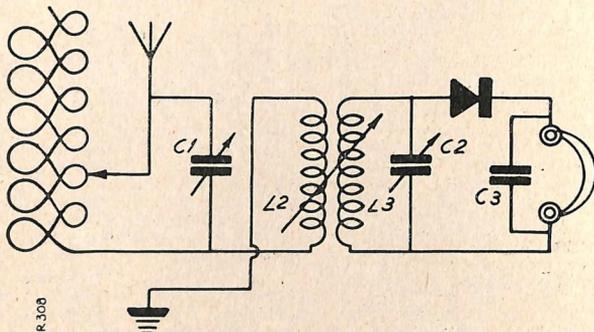
Secondo premio del nostro Concorso per un apparecchio a galena

Ho montato un originale circuito per apparecchio a galena che, credo, soddisferà pienamente quanti si accingeranno a costruirlo.

L'originalità del circuito consiste nella bobina a otto da me ideata e costruita, nell'intento di raggiungere

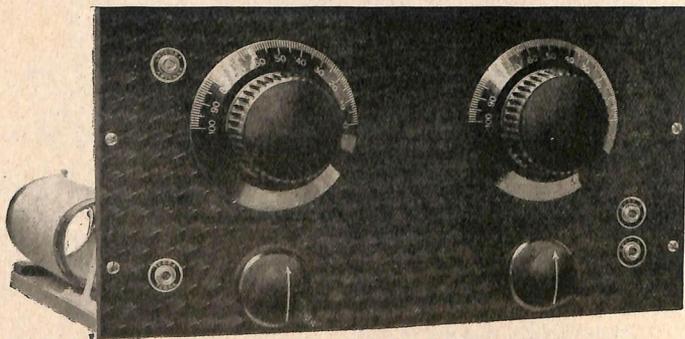
I risultati ottenuti sono stati sempre più che soddisfacenti, sia usando una buona antenna interna, che usando la rete dell'energia elettrica (tappo-luce).

Inserito l'apparecchio su antenna interna, a trasmissione della locale ultimata, ho ricevuto Roma e



non soltanto una selettività assai superiore alla media ottenibile coi comuni apparecchi, ma anche una chiara e fedelissima amplificazione.

Praga con buona intensità; ripeto che le doti precipue dell'apparecchio sono, oltre alla buona selettività, la chiarezza e la fedeltà dell'amplificazione.



D'altronde la semplicità della costruzione, resa tutta evidente dallo schema, mi esonera dall'entrare in inutili spiegazioni di montaggio; per il funzionamento dell'apparecchio è necessario prima sintonizzare il circuito con il condensatore variabile di destra, C₂, quindi trovare con l'accoppiamento delle due bobine L₂ ed L₃ il punto migliore per la ricezione; dopodiché occorre fare scorrere il cursore della bobina amplificatrice a otto, L₁, aggiungendo la necessaria capacità con la manovra del condensatore variabile di sinistra, C₁.

Non mi resta quindi che augurare ottimo esito ai dilettanti che vorranno provarlo.

Ferdinando Silli - Firenze.

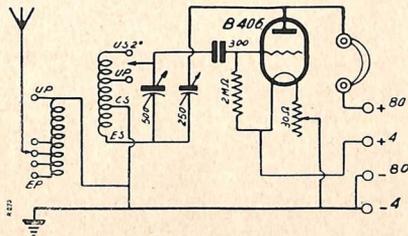
ATTENZIONE

Radioamatori, consultate e conservate il listino specialità POLAR-WESTINGHOUSE pubblicato nell'ANTENNA N. 12 e nella RADIO N. 38

Le "realizzazioni", dei nostri Lettori

L'OTTIMO « IDEAL » MODIFICATO IN IDEAL-ISSIMO!

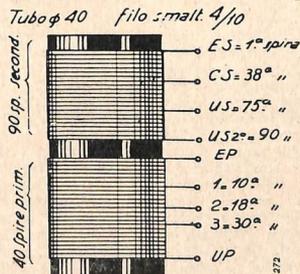
Vi presento lo schema elettrico del vostro ottimo apparecchio *Ideal*, descritto nel N. 10 della *Radio*, e da me modificato secondo la descrizione già datane nel



N. 12, apparecchio a cui ho però fatta un'altra aggiunta nei riguardi del secondo trasformatore d'A. F. ottenendo risultati eccellenti.

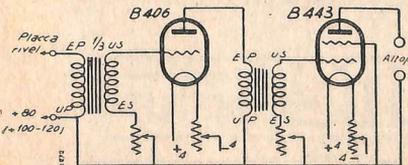
NOTE COSTRUTTIVE

Il primario è stato portato a 40 spire e comporta 3 prese variabili oltre l'EP e l'ES; cioè 5 prese in totale. Quel che comporta una novità necessaria ed a cui occorre prestar bene attenzione è il secondario. Infatti, esso è, sebbene semplicissimo, l'organo più importante per ottenere un ottimo risultato, giacché



funziona anche come avvolgimento di reazione, da E a CS (38 spire) ed inoltre ha due uscite di secondario.

Con un commutatorino, od anche con una semplice spina a banana facente capo ad un filo flessibile, è facile passare da una uscita all'altra.



Con tale sistema si può ricevere dai 235 m. ai 450 e dai 400 ai 700 circa (oltre Budapest).

Per lo stadio amplificatore occorre notare:

1) che anche le altre due valvole posseggono i reostati di accensione;

2) che la polarizzazione di griglia è ottenuta mediante resistenze semifisse di alto valore, allo scopo di poter variare leggermente la polarizzazione medesima. Però, volendo, la resistenza può essere fissa oppure si può polarizzare la griglia col solito sistema di apposite pilette.

RISULTATI

30 Stazioni in cuffia tutte ben chiare; 18 delle quali ottimamente tutte le sere.

Selettività e sensibilità miracolose; stacca quasi sempre Milano da Poste Parisen!... Con le sole tensioni, se non inferiori agli 80 Volts, ascolto Roma senza antenna nè terra.

Al mattino sino alle ore 8,15 è possibile, se l'alimentazione e la valvola sono in efficienza, ricevere bene e forte 3 estere. Tutto questo risultato è stato ottenuto (6 Stazioni durante la locale!...) in Roma nel centralissimo quartiere Prati.

N. B. - Debbo aggiungere che in queste ultime settimane ho fatto ancora qualche modifica dimostratasi eccellente, per cui ne dò notizia ai lettori della Rivista:

1) Ho portato il primario a 43 spire con 5 prese intermedie oltre la 6.a finale, e precisamente alla 12.a, 20.a, 25.a, 32.a, 38.a e 43.a.

2) Il secondario da 75 spire è stato portato a 90, sempre però comportando la presa alla 75.a spira, ciò che permette un'ottima ricezione in gamma dai 275 metri ai 750.

COME SI PUO' COSTRUIRE UN TRASFORMATORE DI ALIMENTAZIONE

Poichè ho descritto ora l'*Ideal* ampliato e ridotto in alternata, passo a dare qualche nota informativa circa il trasformatore di alimentazione da me appositamente autoconstruito per tale apparecchio ed adattabile ad altri di maggior mole.

CARCASSA

Si ritagli un rettangolo di cartone press-pan delle dimensioni di cm. 9 x 12 (vedi fig. 2) e si pieghi in 4 parti nel senso dell'altezza (cm. 12) in modo da

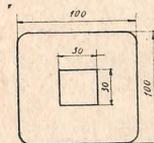


Fig. 1

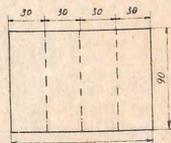


Fig. 2

formare un parallelepipedo avente le dimensioni seguenti 3 x 3 x 9. Ossia esso parallelepipedo avrà 3 cent. per lato.

Ciò fatto, si ritaglieranno sulla stessa qualità di cartone ben 7 guance con finestre quadrate nel centro, aventi cm. 3 di lato, di 10 cm. per lato. Pronte che siano si infileranno dette guance nel parallelepipedo già pronto, in modo che vi stiano forzate.

Nel sistemarle occorre rispettare fra l'una guancia e l'altra le distanze date nella fig. 3.

Sistemato il tutto si spalmi di gomma le giunture delle guance col parallelepipedo, e si lasci asciugare per almeno 6 ore.

Una volta asciugato, si spalmi il tutto con apposita vernice isolante (oppure si tuffi il tutto in paraffina bollente) lasciando che sia ben asciutto. Finite queste operazioni verremo ad ottenere una specie di rochetto

rettangolare (a guance quadrate) lungo cm. 9 e con varie gole ed alto cm. 10.

CONSTRUZIONE

Si comincerà con l'avvolgere il primario. Si avvolgeranno 1066 spire per 115 Volta; 1180 per 130 Volta, 1460 per 160 Volta e ben 1989 per 220 Volta. Si co-

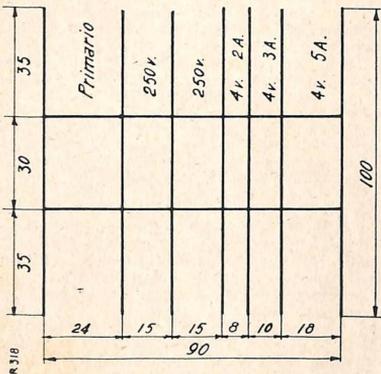


Fig. 3

mincherà con l'avvolgere il primo strato di filo 5/10 smalto, quindi si isolerà con carta paraffinata e si passerà al secondo strato di filo che si isolerà nuovamente con carta paraffinata per avvolgersi sopra il terzo strato e così via.

Finito questo primario si passerà al secondario A. T. Si prenderanno 83 grammi e mezzo di filo 2/10 smalto e si avvolgeranno nel secondo spazio (vedi fig. 3) badando ad isolare strato da strato come pel primario. Quindi si avvolgeranno nel terzo spazio gli altri 83,50 grammi per la seconda parte del secondario A. T.

Badare bene a saldare insieme il capo della fine della prima parte di questo secondario con il capo del principio della seconda parte (porre cioè in serie i 2 avvolgimenti).

Secondario B. T. 4 V. 2 A.

Si avvolgono nel 4° spazio m. 3,50 di filo 7/10 2 c. c.

Secondario B. T. 4 V. 3 A.

nel 6° spazio; m. 3,50 filo 2 mm. 2 c. c.

Secondario 4 V. 5 A.

nel 6° spazio; m. 3,50 filo 2 mm. 2 c. c.

Finiti gli avvolgimenti se ne provi la continuità a mezzo cuffia e piletta 4 Volt.

Constatato che tutto è in ordine, si ricoprono gli avvolgimenti con del nastro isolante, onde evitare abbiano a deteriorarsi durante il montaggio del nucleo di ferro.

TABELLA COSTRUTTIVA

Tipo del filo	Sezione	Numero delle spire	Equivalenza in gr.	Equivalenza in m.	Uso
5/10	smalto	1093	288,00	—	Primario (da 0 a 160)
2/10	smalto	1750	83,50	—	1ª parte second. 250 Volta
2/10	smalto	1750	83,50	—	2ª parte second. 250 Volta
7/10	2 cop. cotone	28	—	m. 3,50 circa	4 V. 2 A. intero second.
1 mm.	smalto	28	—	m. 3,50 circa	4 V. 3 A. intero second.
2 mm.	2 cop. cotone	28	—	m. 3,50 circa	4 V. 5 A. intero second.

Fatta anche questa operazione si infilano nell'anima le apposite lamelle al silicio e si pressino ben bene. Di queste lamelle ne occorrono 750 grammi. Esse si trovano in commercio; si chiedano lamelle per tra-

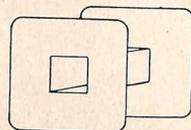


Fig. 4

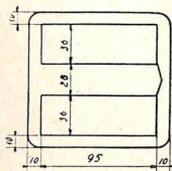


Fig. 5

sformatore di alimentazione, dimensioni massime. Queste lamelle avranno le dimensioni segnate in fig. 5; esse saranno sistemate come il solito; una faccia nuda contro una isolata oltre che essere inflate metà in un senso (ad esempio con apertura verso destra) e metà nell'altro (verso sinistra).

Terminato che sia l'intero montaggio si passi alla prova. Si portino i due capi del primario alla presa di rete; fare attenzione anche non si incorra in errori, ponendo alla rete il capo corrispondente. Qualora esso non corrispondesse esattamente alla tensione disponibile occorre portare uno dei fili della rete al capo immediatamente seguente (nel caso di tensione superiore). Ossia supponendo disporre di 120 Volta occorre portare i 2 fili conduttori di corrente alle prese 0 (inizio) e 130. Ciò perchè esso trasformatore non tollera che appena 4 Volta per ogni presa descritta.

Arnaldo Filauri

È in vendita in tutta Italia il N. 3 de

la televisione per tutti

Si tratta di un lussuoso fascicolo di grande formato, illustrato da schemi, fotografie, ecc. L'abbonamento a LA TELEVISIONE PER TUTTI, con diritto ai fascicoli già pubblicati o con scadenza al 31 dicembre 1933-XI (10 fascicoli), costa, in Italia e suo Colonie, L. 20; all'estero, L. 20. Per gli Abbonati de L'ANTENNA o de LA RADIO: in Italia, L. 15; all'estero L. 25. Un numero separato L. 2 anche in francob. Inviare ordinazioni, a mezzo vaglia, all'Ammin. de

la Televisione per tutti

MILANO
Corso Italia, 17

L'abc della radio

(Cap. VIII - Continuazione vedi numero precedente)

Veniamo ora a considerare il terzo componente della valvola presa in esame, e cioè la griglia.

Essa, come abbiamo visto, sta tra il filamento e l'anodo o placca, ed è generalmente costituita da una fitta rete di sottilissimo filo; appunto per questa sua apparenza è detta griglia.

La griglia fu applicata al vecchio tipo di valvola di due soli componenti — filamento ed anodo — dal celebre inventore e tecnico americano Lee De Forest, nel 1907; onde il diodo divenne, con questa aggiunta, un triodo, e la valvola così completata ha da allora raggiunto una importanza indiscutibile tanto per la

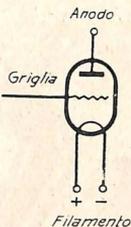


Fig. 37

trasmissione che per la ricezione radiofonica. In fig. 37 vediamo il simbolo del triodo.

Qual'è la funzione della griglia?

Quella di regolare il flusso elettronico.

Per questo essa viene anche chiamata *elettrodo di controllo*.

Quando la griglia è a potenziale zero, non esercita nessuna influenza sulla corrente di placca, cioè attraverso il circuito formato dalla griglia, dal filamento e dalla pila d'alimentazione, non si ha passaggio di corrente; in questo caso la valvola triodo funziona come un diodo qualsiasi; ma se la griglia è caricata positivamente con tensione inferiore a quella anodica, allora attraverso detto circuito passerà una data corrente elettrica giacchè la griglia positiva attrae parte degli elettroni emessi dal filamento, originando la così detta corrente di griglia.

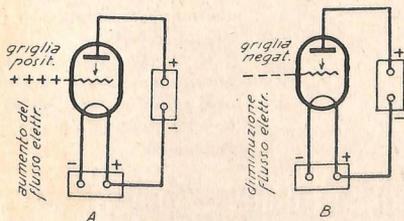


Fig. 38

Dunque la griglia positiva — vedi grafico A della fig. 38 — viene ad aumentare l'emissione elettronica

con conseguente aumento della corrente anodica, mentre la griglia negativa — vedi grafico B della fig. 38 — ostacolando il passaggio degli elettroni dal filamento alla placca, viene a coadiuvare l'effetto della carica spaziale, con conseguente diminuzione della corrente anodica; e mentre che per aumentare questa corrente di appena 0,2 milliampere occorrerebbe aumentare di almeno 10 Volta la differenza di potenziale tra filamento e placca, è sufficiente stabilire la minima differenza di potenziale di 1 Volta fra griglia e filamento per ottenere l'effetto identico.

CAPITOLO IX

LA VALVOLA COME ELEMENTO RIVELATORE

Studiamo ora la valvola nella sua funzione di rivelatrice.

Prima che l'onda elettromagnetica emessa dalla trasmittente arrivi alla valvola rivelatrice del complesso ricevente, vediamo cosa accade in essa perchè possa entrare in funzione.

Innanzi tutto avviene il riscaldamento del filamento mediante l'apposita batteria di bassa tensione. Il filamento deve essere riscaldato perchè possa avvenire l'emissione elettronica. Gli elettroni emessi dal filamento fluiscono ininterrottamente verso la placca (anodo) e dalla placca, attraverso la batteria d'alta tensione, ritornano al filamento.

Ma nel triodo, fra il filamento e l'anodo, come abbiamo studiato, c'è la griglia.

La griglia è la chiave della funzione rivelatrice della valvola.

Osserviamo in fig. 39 uno schema teorico che mostra le connessioni del triodo in funzione di rivela-

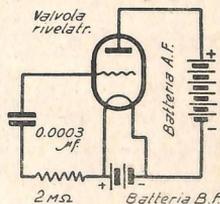


Fig. 39

trice. La griglia è connessa da una parte ad un condensatore fisso e dall'altra parte col circuito d'accordo del ricevitore. Questo condensatore, mentre praticamente non offre alcuna barriera alla corrente alternata d'alta frequenza come può essere quella dell'onda elettromagnetica, costituisce un'assoluta barriera per la corrente continua. E' necessario che il dilettante non dimentichi questa differenza di comportamento del condensatore anzidetto.

Ora la griglia, come vediamo nel grafico, non è completamente isolata dal filamento dacchè è connessa ad esso mediante un'alta resistenza, detta resistenza di griglia, la quale a sua volta va al positivo del filamento, per cui la griglia sarà leggermente positiva rispetto al terminale negativo del filamento medesimo.

Immaginiamo che a questo circuito arrivi il segnale d'una trasmittente. Esso non è che l'onda elettromagnetica, cioè una corrente alternata ad alta frequenza portante l'impronta di frequenze più basse corrispondenti alla parola ed alla musica trasmesse.

Lo scopo dell'elemento rivelatore (dettettore) è appunto quello di separare queste basse frequenze della parola e della musica dall'alta frequenza dell'onda elettromagnetica che viene fugata dall'elemento rivelatore e quindi non ha effetto sul resto del complesso ricevente. Il segnale ricercato della trasmittente x arriva all'aereo e viene differenziato da ogni altro segnale mediante il processo di accordo (sintonizzazione) dopo-diche esso viene messo di fronte all'elemento rivelatore; questo segnale è un'onda elettromagnetica ad alternanza positiva e negativa per migliaia di volte al secondo.

La completa alternanza da zero al positivo, dal positivo a zero, da zero al negativo, e dal negativo di nuovo a zero, è chiamata ciclo; ora quando ciascun semiciclo, sia esso positivo o negativo, arriva rispettivamente alla griglia attraverso il condensatore fisso che abbiamo visto nello schema di fig. 39; cosa accade? Accade che quando alla griglia arriva il semiciclo positivo, essa diviene momentaneamente positiva ed in questa condizione essa attrae gli elettroni (cariche negative) passanti dal filamento alla placca, facendo insomma funzione di anodo; ma gli elettroni attratti dalla griglia le danno una lieve carica negativa la quale non potendo venire fugata nè attraverso il condensatore nè attraverso la resistenza di griglia perdura sulla griglia caricandola negativamente. Possiamo dunque concludere che la semialternanza positiva del segnale causa una carica negativa nella griglia.

(Continua)

Un nuovo strumento musicale elettrico

I progressi fatti dall'elettricità nel 20° secolo hanno facilitato la creazione di un nuovo strumento a tastiera, il piano elettrico Förster.

Tutte le esperienze fatte nel campo scientifico e tecnico dalle fabbriche di pianoforti a coda e di piccoli piani Förster hanno concorso a perfezionare il nuovo strumento a più chiavi.

L'« Elettrochord » deve la propria creazione a Oscar Vierling, dell'Istituto « Enrico Hertz » di Berlino.

Il suono non viene più rafforzato dalla cassa di risonanza, ma raccolto elettricamente e trasmesso, con l'aiuto di un amplificatore e di un altoparlante. L'« Elettrochord », che ha tutte le risorse del pianoforte moderno, domina una scala di un maggior numero di tonalità; dà, cioè, le note intime e delicate della spinetta, il suono lirico del piano a coda da salotto, come la voce potente del piano da concerto. Oltre ai suoni ben noti dell'istrumento a corda, l'« Elettrochord » dà anche i suoni d'un istrumento a fiato, che ricordano le note più delicate dell'organo. Ma sull'armonia e sull'organo esso offre il vantaggio d'una maggiore e più fine sfumatura.

L'« Elettrochord » deve dare alla moderna letteratura musicale pianistica la possibilità di una più profonda espressione. Esso ha anche un altro vantaggio, e cioè, può venire adoperato come istrumento da studio, ove si tolga la comunicazione elettrica, e d'altra parte esso offre al pianista la possibilità di mettere in efficienza tutte le finenze armoniche e dinamiche della musica senza bisogno di un'eccessiva applicazione.

L'« Elettrochord » può anche venire collegato con un apparecchio ricevitore radio e diventare così l'istrumento di musica universale dei nostri tempi.



Il suono pastoso e la grande amplificazione possono essere ottenuti solo con le valvole Zenith, le cui caratteristiche sono specialmente studiate a questo scopo.

Il filamento a nastro e la rigenerazione spontanea garantiscono a queste valvole una durata eccezionale.

Società Anonima Zenith - Monza

Fillati di vendita:

MILANO - CORSO BUENOS AIRES, 3

TORINO - VIA JUVARA, 21 " " " "

Alcuni metodi per la regolazione d'intensità (Controllo di volume)

Caro ascoltatore, quando giri la manopola, per far variare l'intensità sonora della ricezione, sai tu cosa precisamente accade dentro il complesso ricevitore?

Probabilmente no, o nella migliore delle ipotesi, lo sai così a un dipresso.

Vediamo dunque di che si tratta ed alcuni fra i metodi principalmente usati per controllare il volume del suono.

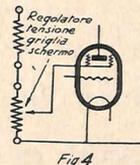
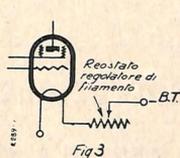
Senza dubbio il metodo più semplice è quello di manovrare il bottone di sintonia. Tu sai che per ottenere il segnale di massima potenza da una qualsiasi stazione occorre che l'apparecchio sia perfettamente sintonizzato con la lunghezza d'onda della stazione medesima, quindi non è difficile intendere che allontanandosi dal perfetto punto di sintonia si viene a provocare l'indebolimento del segnale.

Questo sistema — detto di disintonizzazione — che consiste appunto nel regolare l'intensità, allontanandosi dal punto di perfetta sintonia, è del tutto da riprovare, giacché allontanarsi dalla perfetta sintonia d'una stazione vuol dire entrare in sintonia parziale con la stazione adiacente, quindi regolare il volume — o come vuole il nostro egregio Bossi — l'intensità, a tutta spesa della qualità della ricezione, giacché si viene a creare l'interferenza fra le due lunghezze di onda.

Dunque, caro ascoltatore, ricordati di non indebolire mai il segnale disintonizzandolo. Vi sono altri

metodi, cioè non delle *multi-mu* o dei pentodi di A. F., poichè per quest'ultimo occorre regolare la tensione della griglia principale (fig. 4).

Un sistema assai migliore consiste nel variare la tensione della griglia-schermo delle valvole schermate



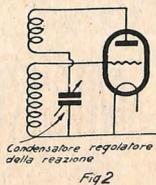
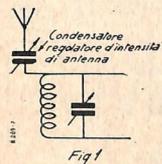
normali, cioè non delle *multi-mu* o dei pentodi di A. F., poichè per quest'ultimo occorre regolare la tensione della griglia principale (fig. 4).

All'uopo basta connettere un potenziometro attraverso la condotta d'alimentazione d'alta tensione; portando il cursore o braccio mobile, che è collegato alla griglia-schermo della valvola, verso il negativo, si avrà una diminuzione del voltaggio sulla griglia e conseguentemente l'indebolimento dell'amplificazione.

Questo sistema è un pò in ribasso da quando sono apparse sul mercato le valvole a griglia-schermo, tipo *multi-mu* od a pendenza variabile ed un altro sistema di controllo è stato in sua vece escogitato. Esso consiste nel variare la polarizzazione di griglia della valvola, (fig. 5) sempre per mezzo di un potenziometro, ma questa volta connesso attraverso la batteria di polarizzazione di griglia.

Aumentando la polarizzazione negativa s'indebolisce l'amplificazione.

Questo sistema presenta il vantaggio di non influenzare minimamente la qualità della riproduzione, ma

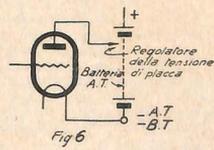
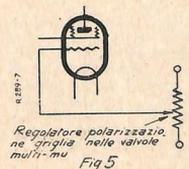


mezzi per far variare il volume; uno dei molti è quello di controllare l'energia entrante attraverso l'aereo (fig. 1) inserendo nel circuito d'aereo un condensatore variabile di accoppiamento a piccola capacità; più piccola sarà la capacità di questo condensatore più grande sarà l'impedenza o la resistenza offerta al segnale entrante, onde minore sarà l'energia che raggiunge il complesso ricevente.

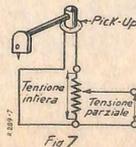
Questo sistema di controllo non è l'ideale giacché mentre esso riesce a indebolire il segnale entrante, influenza pure con vantaggio la selettività dell'apparecchio. Per questa ed altre ragioni si preferisce controllare il volume alterando piuttosto le proprietà di amplificazione dell'apparecchio, e la reazione risponde all'uopo (fig. 2), ma mentre per mezzo della reazione si può ottenere il rafforzamento del segnale, non se ne può ottenere l'indebolimento, quindi neanche la reazione può venire considerata un ottimo sistema per il controllo del volume.

Altro metodo è quello di variare l'amplificazione della valvola a griglia-schermo (fig. 3). Esso consiste nell'alterare l'emissione del filamento inserendo una resistenza variabile nel negativo del filamento.

Con valvole a filamento robusto questo sistema si è dimostrato eccellente, ma con valvole a filamento de-



esso può essere applicato soltanto ad apparecchi con valvole del tipo a pendenza variabile, o con valvole a griglia schermate di vecchio tipo, ricordando però che in questo ultimo caso, riducendo molto il volume si viene anche a mutilare la qualità del suono.



In complessi ricevitori di grande semplicità si può regolare l'intensità alterando semplicemente il voltaggio sull'anodo della valvola; ciò significa, in altre pa-

role, ridurre il voltaggio delle prese intermedie sulla batteria d'alta tensione, col risultato di indebolire la amplificazione. Ma anche questo metodo ha l'inconveniente di rovinare la qualità del suono, perchè la rivetratrice e la valvola di potenza si sovraccaricano facilmente.

In apparecchi radiofonografici la regolazione di intensità per il fonografo viene fatta a mezzo di un potenziometro connesso attraverso il pick-up (fig. 7). In questo caso la tensione d'uscita del segnale è quella esistente fra un'estremità dell'avvolgimento del potenziometro e il braccio mobile che va alla griglia della valvola amplificatrice.

Gara di collaborazione

Resoconto del concorso indetto nel n. 36

Pubblichiamo le risposte dei vincitori.

F.E.M. — Una differenza di potenziale tra due conduttori posti in comunicazione dà luogo ad un movimento di elettricità dall'uno all'altro tendente ad annullare tale differenza (secondo la vecchia teoria il movimento si considerava dall'estremo a potenziale positivo all'estremo a potenziale negativo; inversamente avviene secondo la moderna teoria elettronica); quindi l'elettricità può fluire in un circuito a condizione che sia mantenuta costante la differenza di potenziale ai suoi estremi: la forza necessaria a mantenere costante tale differenza di potenziale è detta forza elettromotrice.

Giulio Billi - Pistoia.

AUDIOFREQUENZA. — Si chiamano ad audiofrequenza, o di frequenza acustica od anche di bassa frequenza tutte le oscillazioni inferiori al limite di udibilità ossia inferiori ai 10.000 periodi circa.

Ing. Edmond Ulrich, Bergamo.

FILTRO DI BANDA. — Si dà questo nome ad un filtro o preselettore speciale, il quale rende la selettività di un apparecchio ricevente molto più acuta.

Il filtro di banda, al contrario di tutti gli altri filtri di assorbimento, che indeboliscono troppo i segnali e sono di dubbia efficacia, permette di ricevere con intensità quasi costante tutte le frequenze comprese in una certa banda (o zona) della gamma delle frequenze ricevibili dall'apparecchio, escludendo le frequenze laterali alla banda su cui il filtro venne accordato.

Con il filtro di banda la selezione dei segnali avviene per il noto fenomeno della risonanza e cioè se ad un circuito di sintonia, avente la tendenza ad indebolire le frequenze laterali o vicine alla frequenza del segnale da ricevere, accoppiamo un secondo circuito oscillante regolato sulla medesima frequenza del primo, avverrà che i segnali aventi frequenza vicina, già indeboliti dal primo circuito, verranno diminuiti ancora di più, o verranno senz'altro eliminati, da questo secondo circuito; ed in tal caso il segnale avente una frequenza risonante con i due circuiti di sintonia passa nell'apparecchio per essere amplificato e ricevuto.

Il filtro di banda preselettore è composto di solito da due trasformatori di alta frequenza a secondario accordato, ed il secondo circuito di accordo del filtro viene accoppiato induttivamente coll'apparecchio ricevente. Il sistema del filtro di banda viene usato non solo per il preselettore, ma anche nei trasformatori di alta frequenza intervalvolari e specialmente nei trasformatori di media frequenza delle supereterodine.

Giovanni Galli - Milano.

Contro i parassiti della Radio

I RIVENDITORI CONTRO I DISTURBATORI

Se il coraggio di intimare ai produttori dei parassiti radiofonici la cessazione dei disturbi che essi infliggono agli uditori manca ai singoli utenti, la maggior parte dei quali — per evitar grane ed attriti — si rassegna al proprio destino, insorgano almeno i rivenditori di apparecchi, come ha fatto un loro collega di Tolone, a cui un perturbatore stava per mandare all'aria un affare. Ecco l'elegante e sbrigativa soluzione trovata dal radio-rivenditore francese per far tacere un certo « figaro », che infestava, con un asciugacapelli elettrico, tutto un quartiere della città. Su reclamo di un cliente, che aveva preso un apparecchio in prova, e non poteva servirsene a causa del parrucchiere, il nostro mercante, minacciato direttamente nei suoi interessi, invitò, per lettera raccomandata, il perturbatore della pubblica quiete radiofonica a sopprimere senza indugio l'origine *malis tanti*, minacciandolo, in caso contrario, di citarlo per danni e interessi davanti al Tribunale di Commercio.

Figaro pensò che, se un particolare qualsiasi può chiedere in giudizio qualche centinaio di franchi al suo disturbatore, un commerciante può, invece, domandare anche parecchie migliaia per danni arrecati al suo commercio; e, per evitare il caso davvero punto lusinghiero, si arrese senz'altro.

I rivenditori imparino, da questo esempio, a sostituirsi — in casi analoghi — alla loro clientela, liberandola dai disturbi radiofonici che impediscono o riducono le loro vendite.

Una sentenza del Tribunale della Senna condannò recentemente uno di questi disturbatori a pagare 50 mila franchi di danni e interessi ad un commerciante di apparecchi che, per sua colpa, non faceva più affari.

MICROFARAD

I MIGLIORI
CONDENSATORI
FISSI
PER RADIO



MILANO
VIA PRIVATA BERGANINO N. 18
TELEFONO N. 690-577

||| esperienze |||

Come eliminare i disturbi radiofonici

LA PRESA DI TERRA

Importa moltissimo che la presa di terra usata per eliminare i disturbi abbia una debolissima resistenza. Non basta che la resistenza ohmica sia minima; occorre pure che la resistenza alle correnti alta frequenza sia tenuta bassissima. Perciò, la linea di terra dev'essere corta e fare il minor giro possibile, mentre si userà un filo di rame di sezione sufficiente. In generale, l'uso della tubazione dell'acqua come « terra » non è sempre raccomandabile, poichè in molti casi non esiste connessione elettrica fra una tubazione secondaria e quella principale, ed anche quando ci serviamo di questa, la « messa a terra » è spesso incerta.

Il partito migliore, per eliminare i disturbi, è di usare un buon tubo o una lastra metallica, che si affonderà nel suolo. Il risultato ottenuto coi tubi è generalmente migliore di quello che si ottiene con la lamina.

E' bene che il tubo penetri nello strato umido, cioè alla profondità di almeno un metro. Usando una lamina, si avrà il vantaggio di poterla affondare verticalmente nello strato acquifero. Quando il suolo è cattivo conduttore, si può diminuire la resistenza di diffusione della terra affondando la lamina in uno straticello di coke.

CONSTRUZIONE DEI CONDENSATORI

Astraendo dalle condizioni di sicurezza imposte ai condensatori, è di estrema importanza che quelli usati



re l'autoinduzione dei fogli

per eliminare i disturbi abbiano una debole auto-induzione. La maggior parte dei condensatori in commercio, hanno spesso, per la loro costruzione (fogli di stagnola e carta paraffinata a spirale, fig. 1) una auto-induzione elevata per le frequenze da eliminarsi, e questo li rende inutilizzabili alla eliminazione dei parassiti. Il condensatore sarà trattato, per quanto è possibile, come quello della fig. 2 o quanto meno si provvederà a neutralizzarlo.

CONSTRUZIONE DELLA BOBINA D'IMPEDENZA

Lo scopo dell'inserzione delle bobine d'impedenza è di opporre un'impedenza sufficiente alle correnti di alta



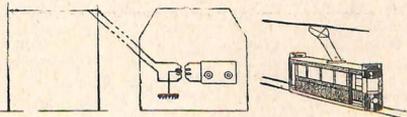
frequenza. Ciascuna bobina possiede tuttavia una certa capacità. Il valore di questa capacità dipende molto dalla costruzione della bobina.

Inoltre, la bobina può, per risonanza con una capacità che si produce, fortatamente nel circuito, diminuire l'impedenza totale, per modo che il montaggio di una bobina d'impedenza può anche aver per risultato di rinforzare i disturbi.

Per evitare questo inconveniente, si aumenterà l'autoinduzione quanto occorre e si sceglierà un avvolgimento a debole capacità. A questo fine, conviene usare la bobina cilindrica a un solo strato o la bobina ad avvolgimento a strati con un'autoinduzione di almeno 100 μ H. La sezione del filo dipende dall'intensità della corrente. E' meglio scegliere una sezione eguale a quella del conduttore nel quale la bobina è inserita, o più grande se si deve tener conto della caduta di tensione.

IMPIANTO DELL'ANTENNA

Un giudiziooso impianto dell'antenna permette, in certi casi, di attenuare i disturbi. Si monti l'antenna in modo che tutti gli accoppiamenti con le masse metalliche o coi conduttori siano quanto più lenti possibile. Questa regola è buona non solo per la parte dell'antenna che si trova all'esterno, ma anche e sopratt-



tutto per la parte interna, la quale dev'essere più corta e più lontana che è possibile da tutti gli altri conduttori, e se questo non si può evitare, li incrocerà ad angolo retto. Inoltre, l'antenna sia quanto più si può elevata, affinché rimanga meno soggetta ai disturbi che provengono dalla terra.

Un procedimento molto efficace consiste nell'impiantare l'antenna molto distante dalla sorgente dei disturbi e di connetterla all'apparecchio ricevente per mezzo di conduttori di alimentazione, cioè doppi (figura 3).

Si migliora la ricezione impiantando l'antenna quanto più in alto si può. L'intensità sonora dei segnali ne risulta aumentata, mentre i disturbi si attenuano grazie all'accoppiamento meno stretto con le sorgenti dei parassiti.

Spessissimo, con una discesa d'antenna blindata, si ottiene una soluzione radicale, a condizione che l'antenna stessa sia situata molto in alto.

Comunque, la miglior soluzione, a tutt'oggi, rimane l'adozione delle antenne filtro-schermate, di cui *La Radio* ha ampiamente parlato nel N. 34 del 7 maggio.

L.E.S.A.

PICCH-UPS — POTENZIOMETRI — MOTORINI
PRODOTTI VARI DI ELETTROTECNICA

Via Cadore 43 - MILANO - Tel. 54-342

consigli utili

COME COLLEGARE UN CONDENSATORE FISSO

Ecco due maniere diverse di connettere il filo a un piccolo condensatore.

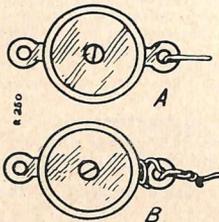


Fig. 1. - A - Giuntura pronta per essere saldata.

Fig. B - Giuntura solidissima senza bisogno di saldatura.

RISPARMIAMO LE PILE

Se l'alta tensione del vostro ricevitore viene fornita da pile a secco, per economia conviene tenere più bassa possibile la corrente anodica.

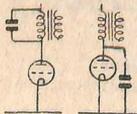
Teoricamente la polarizzazione negativa da applicarsi alla griglia della valvola amplificatrice ha valore critico, ma, praticamente, essa può venire aumentata di qualcosa senza danno per la riproduzione, e siccome aumentando la polarizzazione di griglia si viene a diminuire automaticamente la corrente anodica, ecco che le pile avranno vita più lunga con evidente beneficio economico.

PER LUCIDARE IL PANNELLO...

... del vostro ricevitore, dopo averlo spolverato delicatamente con un cencio morbido, passateci una goccia d'olio d'oliva e quindi lustrate leggermente.

DUE METODI PER CONNETTERE UN CONDENSATORE DI FUGA

Generalmente il condensatore di fuga viene connesso direttamente fra l'anodo della rivelatrice e la terra come mostra il grafico di destra; ma in questa posizione dovendo il condensatore sopportare tutta l'alta tensione deve essere ottimo. Nel caso



in cui non si abbia a disposizione un ottimo condensatore, basterà connet-

tere un piccolo condensatore fisso da 0,0001 mFD, in parallelo al primario del trasformatore nel circuito anodico della rivelatrice, come mostra il grafico di sinistra.

PER TAGLIARE FACILMENTE L'EBANITE

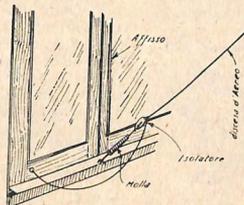
Mettere il pannello fra due tavolette di legno nella posizione mostrata dalla figura. Tagliando l'ebanite assieme ad una tavoletta, mentre l'al-



tra fa da guida alla sega, non solo il taglio del pannello riuscirà nitido, ma non vi sarà pericolo che l'ebanite si spacchi.

UNA MOLLA ALLA DISCESA D'AEREO

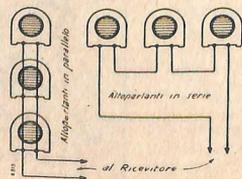
Applicata come mostra la figura, salverà l'aereo da ogni strattone che,



specie in inverno, può provenirgli da tempesta, con possibile rottura del filo conduttore.

PIU' DI UN ALTOPARLANTE...

Può essere usato contemporaneamente con due sistemi diversi, come mostra la figura. Nella connessione in serie l'energia dal ricevitore passa a turno attraverso ciascun altoparlante; nella connessione in parallelo l'energia attraversa contemporaneamente tutti gli altoparlanti.



Con altoparlanti di tipo comune raccomandiamo la connessione in serie.

REGOLATORE DI VOLUME PER ALTOPARLANTE

Come mostrano le figure questo dispositivo che viene connesso fra le prese dell'altoparlante comporta una serie di condensatori fissi che vengono utilizzati separatamente per regolare la tonalità dell'altoparlante medesimo.

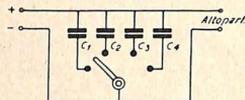


Fig. 1

L'apparecchietto è costituito di un cilindro di cartone paraffinato o di bakelite chiuso da due guance di cui una sarà attraversata da un'asse munita ad una estremità di una manovella e all'altra estremità di un bottone di comando. I condensatori saranno montati come mostra la figura e le connessioni verranno fatte seguendo lo schema.

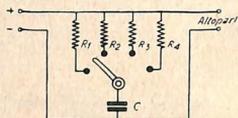


Fig. 2

I valori dei condensatori saranno i seguenti:

- Condensatore 1 - 2.000 cm.
- » 2 - 5.000 cm.
- » 3 - 10.000 cm.
- » 4 - 20.000

Si potrebbe perfezionare il dispositivo usando delle resistenze fisse al posto dei condensatori, resistenze il cui valore dovrebbe andare da 10 a 50.000 ohms, avendo cura di colle-

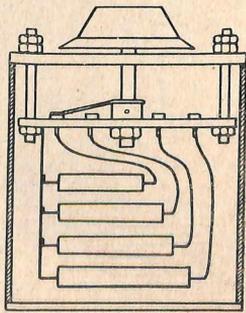


Fig. 3

gare in parallelo fra la presa delle resistenze e la manette, un conden-

la Radio nel mondo

UN ARCIDUCA INVENTORE

Comunicano da Budapest che il ventottenne Arciduca Francesco Giuseppe, figlio di Leopoldo Salvatore di Assburgo e della Principessa Bianca di Borbone, essendo un appassionato della radio, ha fatto brevettare, insieme col suo collaboratore dott. Stefano Franko, una interessante invenzione. Si tratta di una valvola senza filo incandescente, per gli apparecchi radio-riceventi. L'emissione degli elettroni sarebbe ottenuta, in questa valvola, non per mezzo del filamento metallico, ma grazie a cellule elettro-luminose.

LA STAZIONE DI MOSCA

La più potente stazione del mondo, quella di Noghinsk, ad una sessantina di chilometri da Mosca, è terminata. Da qualche settimana si possono udire i premi saggi di questo gigante radiofonico di 50 kw. La lunghezza d'onda definitiva gli sarà attribuita alla Conferenza di Lucerna. Si parla di un'onda di m. 1973,7, la più lunga finora adottata nel mondo. L'emittente si deve interamente all'industria sovietica. Esso è comandato e controllato automaticamente e tutte le operazioni di regolazione e di sorveglianza esigono la presenza di sole cinque persone. L'antenna, lunga 900 metri, è sostenuta da quattro piloni metallici di 200 metri di altezza. Il costo totale della stazione si eleva a 7 milioni e mezzo di rubli (circa 75 milioni di lire). Gli studi si trovano a Mosca e sono collegati alla stazione con un cavo radiofonico di 65 chilometri.

LARGO AI GIOVANI!

Le trasmissioni destinate ai fanciulli si moltiplicano.

Zii e ziette, nonni e nonne s'indirizzano con frasi semplicette a innumerevoli nipoti e raccontano loro molte e

Non dimenticate di acquistare il N. 12 de l'antenna

Recone l'interessante sommario:

La Conferenza di Lucerna. — Le antenne antiparassitarie. — L'organizzazione dei radio-attenti. — Televisione con tubo a raggi catodici. — Apparecchi medici ad alta frequenza. — « S.R. 71 ». Supereterodina a due valvole, più la radiodiffusoria, con periodo di supercontrollo e periodo 50 di B.F. — « S.R. 72 ». Super bigriglia a 6 valvole in continua. — « S.R. 73 ». Quattro valvole (più la radiodiffusoria), funzionante con dinamico. — Esempi di applicazione pratica dei condensatori fissi. — Le leggi di Kirchhoff. — Onde corte. — Tre minuti d'intervallo. — Segnalazioni. — Consulenza.

Sono, in totale, 40 pagine, più le 4 di copertina a colori, illustrate da 48 fra schemi, fotografie, grafici ecc.

Non trovando l'interessante fascicolo nelle edicole, richiedetelo, mediante l'invio di una lira anche in francobolli, all'Amministrazione de

l'antenna - Corso Italia, 17 - Milano

belle storie per divertirli. Non si è pensato da qualcuno che a queste conversazioni di grandi a piccoli potessero vantaggiosamente sottrarsi trasmissioni di fanciulli chiamati al microfono ad esprimere liberamente... le loro idee generali. La stazione di Barcellona, ad es., ha indetto un concorso tra i giovinetti inferiori ai 15 anni, per trovarne alcuni capaci d'interessare i loro coetanei raccolti intorno agli altoparlanti.

In Russia, manifestazioni consimili sono ormai consuetudine.

Ma che dire di una stazione diacofona, che, recentemente, collocò il suo microfono in una chiesa in cui doveva svolgersi la cerimonia battesimale di cinque neonati? L'audizione — si dice — risultò perfetta. Ma non si è sicuri che i cinque giovanissimi... speakers siano stati capiti...

notiziario

■ La terza incursione nella stratosfera, che il prof. Picard tenterà in America, partendo dal recinto della Esposizione Internazionale di Chicago, sarà radio-trasmessa.

■ Gli scienziati russi, e fra essi il prof. Molchanov, pensano di potere esplorare i mari artici a mezzo di una radio-stazione automatica impiantata su una grande boa galleggiante. Essa trasmetterà a ore determinate i dati meteorologici, senza che sia necessaria la presenza di un operatore. La boa, un grosso globo d'acciaio, sarà collocata nelle vicinanze dell'Arcipelago della Nuova Siberia.

■ La radio cronaca aerea sarà tentata, tra qualche settimana da un aeroplano francese in volo da Parigi a Londra. L'emittente di bordo trasmetterà le impressioni e le notizie del viaggio alle stazioni di Le Bourget e di Saint Inglevvert, che le ritrasmetteranno ai radio-uditori francesi!

■ Il presidente della Commissione canadese della Radio ha dichiarato: « La Radio non deve servire soltanto a distrarre il popolo, ma anche a educare in lui il gusto della musica e dell'arte, e contribuire alla sua educazione generale. Perciò è necessario che la Radio sia controllata ed offra agli abbonati audizioni ideali ». Ecco uno che vede giusto.

■ La stazione W. L. W. della Crosley Radio Corporation di Cincinnati decuplicerà la sua potenza, passando da 50 a 500 Kw. Con mezzo milione di dollari, gli Stati Uniti si faranno così udire facilmente in Europa anche con apparecchi comuni.

■ La « Bell Telephone Company » di Chicago annunzia ai giornali americani di cattare da qualche tempo onde herztiane che sembrano provenire dal centro della Via Lattea. Il mistero appassiona gli scienziati!

■ L'Esposizione annuale della Radio agli Stati Uniti avrà luogo a Madison-Square (New York) dal 22 al 30 settembre. La stessa mostra sarà ripetuta qualche settimana dopo a Chicago.

domande... e risposte

Questa rubrica è a disposizione di tutti i lettori, purché non le loro domande, brevi e chiare, riguardino apparecchi da noi descritti. Ogni richiesta deve essere accompagnata da 3 lire (o francobolli). Desiderando risposta per lettera, inviare lire 7,50. Per gli Abbonati, la tariffa è rispettivamente di L. 2 e L. 5.

Per consulenza verbale (L. 10) per gli Abbonati, L. 5) soltanto il sabato, dalle ore 14 alle 18, nei nostri uffici: Milano, D.so Italia 17.

Desiderando schemi speciali, ovvero consigli riguardanti apparecchi descritti da altre Riviste, L. 20.

CONSTATAZIONI

Sono loro oltremodo grato per gli schemi pubblicati nella loro pregiata Rivista.

Ho già sperimentato con successo: tutti gli apparecchi a galena, più il **Monobigriglia II** in alternativa (N. 38 della « Radio ») e mi sono valso egregiamente del consiglio del signor G. Gavioi pubblicato nel N. 34 rubrica « Costatazioni e risposte ». Per ultimo ho provato il « **Seletofono** » (del quale ora mi servo con viva soddisfazione: del resto anche tutti gli altri hanno dato risultati inaspettati: ciò forse perché ho una antenna 19 m.), buona terra (per questa serie bene anche il filo di ritorno della corrente di illuminazione), e abito in campagna in una zona propizia.

Col « **Seletofono** » odo bene di giorno: Firenze (dista 190 Km.) e Milano (230 Km.), un po' meno di Trieste, ma sempre in modo da seguire ogni discorso. Di sera oltre le dette: Praga fortissima (che stacco bene da Firenze), due tedeschi, 3 francesi (rietz, non regolati: Tolosa, Bordeaux...), Si può r-chiederli di più?

Mario Premoli

RISPOSTE

A. Ferraro - Modena. — Per poter far funzionare bene il tandem dei condensatori occorre faccia i due trasformatori di circuito perfettamente identici per quanto riguarda il secondario; quindi assicurarsi che i condensatori variabili abbiano una capacità distribuita identica su tutta la gamma. Si ricordi che il primario del trasformatore intervalvolare deve essere avvolto con filo il più sottile possibile, in modo che la distanza del secondo conduttore sia il massimo spazio e faccia quindi poca capacità con il secondario. Si ricordi altresì che la distanza dell'inizio dell'avvolgimento del secondario della base del trasformatore deve essere identica in entrambi i trasformatori.

F. Angelini - Roma. — La griglia ausiliaria collegata al suo anodo, e moltiplicatore variabile nel **Monobigriglia II** non rappresenta un'inversione poiché il circuito è normalizzato, dato che le placche mobili di detto condensatore sono collegate al massimo dell'anodica. Con questo sistema però non si ottiene l'effetto negadina della base del trasformatore, che ha un'azione auto-attenuante la tensione anodica. Per ottenere l'effetto negadina è indispensabile connettere la griglia ausiliaria all'uscita del secondario del trasformatore. In tal caso tutto l'effetto negadina deve essere ottenuto regolando la tensione anodica. Non può anche darsi che la valvola da Lei usata non si presti allo scopo e che sia indispensabile eseguire il collegamento come Lei ha fatto, ma non usiamo un'antenna a valvole Vatea, né possiamo dirle come si comportano nei riguardi della negadina.

ICILIO BIANCHI - Direttore responsabile

S. A. STAMPA PERIODICA ITALIANA
MILANO - Viale Piave, 12

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

Milano: kc. 905 - m. 3314 - kw. 50
Torino: kc. 1096 - m. 2737 - kw. 7
Genova: kc. 959 - m. 3128 - kw. 10
Trieste: kc. 1212 - m. 3177 - kw. 10
Firenze: kc. 595 - m. 5017 - kw. 20

BOLZANO

Kc. 815 - m. 3081 - kw. 1

I PROGRAMMI
DELLE
STAZIONI
ITALIANE

ROMA - NAPOLI

Roma: kc. 650 - m. 4412 - kw. 50
Napoli: kc. 941 - m. 3185 - kw. 15
ROMA ONDE CORTE (R. RO): kc. 9
m. 554 - kw. 9/50 w

PALERMO

Kc. 572 - m. 5345 - kw. 3

BARI

Kc. 1112 - m. 5694 - kw. 20

TRASMISSIONI FESSE

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

8: Giannatta da camera (prof. Mario Gotta).

Giornale radio: alle ore 8.15; 12.45; 16.30; 18.35; 20; nonché alla fine del programma serale.

Segnale orario (ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.): alle 13 ed alle 19.30.

Comunicazioni dei Consorzi Agrari e Dopolavoro - Reale Società Geografica: alle 18.35.

Comunicazioni dell'Ente: alle 10.25.

Bollettino meteorologico: alle 20.

Borsa: 13.40, Milano; 13.50, Torino; 13.55, Genova; 14, Trieste; 13.30, Firenze.

Cantuccio dei bambini: alle 16.40.

Alla Domenica dette Stazioni fanno le stesse trasmissioni, con la differenza che la prima trasmissione è alle ore 9.40 col Giornale radio e dalle 15.15 alle 16.35, nonché alle 20 vengono comunicate le Notizie sportive; le Comunicazioni del Dopolavoro sono date alle 19.

ROMA-NAPOLI

8 (Roma): Giannatta da camera (prof. Mario Gotta).

Giornale radio: alle ore 8.15; 12.20; 17; 19.15; nonché alla fine del programma serale. Previsioni del tempo: alle 8.15; 12.30 e alle 17.

Segnale orario (ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.): alle 13.30 ed alle 20.

Notizie agricole - Dopolavoro: alle 19.15. Cronaca dell'idroporo (solo per Napoli): alle 19.10.

Notizie sportive: alle 19.10 (solo per Napoli) ed alle 20.30 (col «Giornale dell'Ente»).

Giornale dei fanciulli: alle 17. Alla Domenica, dette Stazioni fanno le stesse trasmissioni, con la sola differenza che la prima trasmissione è alle ore 9.40 con le Notizie ed i Consigli agli agricoltori.

BOLZANO

Bollettino meteorologico: alle ore 12.25.

Segnale orario (ed eventuali Comunicazioni dell'E.I.A.R.): alle 13.30 ed alle 20.

Giornale radio: alle 13.30 (col Comunicati dei Consorzi Agrari) ed alle 22.30.

Dopolavoro: alle 18.50.

La Domenica, alle 12.30, alle 17.55 ed alle 20, Notiziario sportivo.

PALERMO

Giornale radio: alle ore 12.45, alle 19 ed alle 22.55.

Segnale orario (ed eventuali Comunicazioni dell'E.I.A.R.): alle 13.30 ed alle 20.30.

Bollettino meteorologico: alle 16.30 ed alle 20.30.

Dopolavoro - Ente - Notiziario agricolo - Reale Società Geografica: alle 20.

Notizie sportive: alle 20.20 (da Domenica).

BARI

Segnale orario: alle 13 ed alle 21 (con le eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.).

Giornale radio: alle 20.50 (con le Notizie sportive) ed alle 22.50.

Notizie agricole - Dopolavoro - Comunicazioni dell'Ente: alle 20.30.

Alla Domenica, Giornale radio anche alle 13.

DOMENICA
25 Giugno 1933-XIMILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

9.55-11 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto.

11 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Messa dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11-11.20 (Trieste): Conversazione religiosa (Padre Petazzi).

11.30-11.40 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

12-12.15: Spiegazione del Vangelo (Milano): Padre Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don Giocchino Fino: «Anno Santo»; La Redenzione: «La luce che arde e consuma»; (Genova): P. Valeriano da Finale: «La pecorella smarrita» (Firenze): Mons. E. Magri: «La Samaritana».

12-12.15.30: Concerto di musica varia.

13-14.30: Concerto orchestrale diretto dal M^o Ugo Tansini.

15-16.15: Concerto di musica varia. Negli intervalli: Notizie sportive.

16-16.30: Risultati e classifica del campionato di calcio (Divisione Nazionale) e resoconto degli altri principali avvenimenti sportivi.

16-16.30: Dischi.

16-16.30: Cenni sull'opera «Dafni».

20.30: DAFNI

Opera in tre atti di GIUSEPPE MULÈ

diretta dall'Autore.

Direttore dei cori: EMILIO CASOLARI.

Personaggi: Dafni, tenore Arturo Ferraro; Egli, soprano Aram Lombardi; Sileno, baritone Carmelo Mangeri; Stesicoro, tenore Alfredo Sernicoli; Venere, mezzo soprano Giuseppina Sant'Onofra; mezzo soprano Bianca Bianchi.

Negli intervalli: Alessandro De Stefani: «In teatro e fra le quinte», conversazione. Notiziario teatrale.

ROMA-NAPOLI

10.45: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Dott. Domenico Franzè.

10.58-12: Trasmissione dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-10.43.30: Orchestra n. 5.

13-10-11.30: Orchestra C.

12-10.45: Pieno-orchestra n. 4.

14-15.17: Notizie sportive.

17-18.15: Concerto vocale e strumentale.

20.30: Notizie sportive.

20.45: NON AMARMI COSI'

Commedia in tre atti di A. FRACCAROLI

Dopo la commedia: Dischi di musica brillante.

BOLZANO

10.30: Musica religiosa.

11-11.40: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Candido P. M. Penso O. P.

«In Cielo si fa festa».

12-10: Notiziario sportivo.

12-13.45.30: Dischi.

17: Dischi.

20: Notizie sportive - Dischi.

20.30:

CONCERTO DEL SOPRANO NINI' DIEHL E DELLA PIANISTA GIOVANNA HOFF

Parte prima:

1. Tre arie antiche per soprano: a) G. B. Pergolesi: «Se tu m'ami»; b) T. Giordani: «Caro mio ben»; c) G. B. Buononcini: «Per la gloria».

2. a) Schubert: «Improvviso» in si bemolle maggiore, op. 90, n. 3; b) Chopin: «Nocturne» in di dies maggiore, op. 48 (per pianoforte solo).

Parte seconda:

Canzoni per soprano: a) Schumann: a) «Lul»; b) «Nol bel mese di maggio».

2. Reif: «Canzone». 3. M. V. Bartels: a) «Il flauto misterioso»; b) «Improvviso».

3. G. V. Westermann: a) «Prime rose»; b) «Alla piccola chiesa»; c) «Talora succede»; d) Ecco i giardini.

Notiziario teatrale.

Parte terza:

1. a) Liszt: «Walse impromptu»; b) Schumann: «Novelletta», op. 21 (per pianoforte solo).

2. Romanze per soprano: Puccini: a) «Vissi d'arte», dall'opera «La Tosca»; b) «Un bel di vedremo», dall'opera «Madama Butterfly».

Era la prima e la seconda parte ed alla fine del concerto: Dischi.

PALERMO

10.25: Spiegazione del Vangelo: P. B. Caronia: «Festa di misericordia».

10.40: Musica religiosa.

«Quando passato le legioni». 2. Brodski-Galdieri: «I racconti delle fate» (soprano Costavilla).

3. Innocenti-Stanzani: «Piccola amante» (tenore Virino).

4. Rampoldi-Carbone: «Gran Bazar» (soprano Pinova).

5. Stransky-Blanc: «Manuela» (cantante Paris).

6. Rusconi-Cherubini: «Canzone gondoliera» (soprano Costavilla).

7. Amedei-Cram: «Accettate questi fiori» (tenore Virino).

8. Galdieri: «Come tutte, pure lei» (soprano Pinova).

9. Simonetti-Frasconi: «Cavaliere» (comico Paris).

10. Malberbo: «Al tabarin», selezione.

17.30-18.30: Dischi.

20.30: Notizie sportive.

20.50-20.45: Dischi.

20.45: CONCERTO SIMFONICO

diretto dal M^o A. LA ROSA PARODI, col concorso della pianista BENTIVEGNA G. Longo: «Pomponia Grechina» di G. Pascoli, conversazione.

Dopo il concerto: Dischi di musica leggera.

BARI

11.15: Lettura e spiegazione del Vangelo: Mons. Calamita: «La pecorella smarrita».

12.15: Musica religiosa trasmessa dalla Chiesa di S. Domenico.

13-14.15: Dischi.

17.30-18.30: Dischi - Notizie sportive.

20.30: L'ORA PARLOHON

21.30: MUSICA DI CANZONI E OPERETTE

1. Escobar: «Mental Strain».

2. Spohlsky: «Viva» (soprano Clara Demitri).

3. Restelli: «Tango di una notte folle» (tenore M. Montanari).

4. Kunnede: «Fantasia dell'operaista Lisclot».

5. Mascheroni: «Non vi spechiate signora» (soprano Clara Demitri).

6. De Serrà: «Jana» (tenore Montanari).

7. Moleti: «Signora Fe-

Licia, 8. Ramo: « Come ti porterò » (soprano Demitri). 9. Colletta: « Lullu » (tenore Montanari). 10. Chwatt: « Haban ». 11. Mariotti: « Ti voglio bene ». 12. Tartarini: « Primavera » (soprano Demitri). 13. Brody: « Zy ». « Cara bambina » (tenore Montanari). 14. De Sena: « Sorrento », tarantella. Nell'intervallo: Notiziario teatrale.

LUNEDI

26 Giugno 1933-XI

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

11.14-12.30: Concerto di musica varia.
12.33-30 e 13.45-14.15: Dischi di musica varia.

1. Voelker: « La caccia nella foresta nera ». 2. Gounod: « Faust », fantasia. 3. Orth: « Nella bottega dell'orologiaio ». 4. Thomas: « Mio crederi tu ». 5. Rossini: « L'italiana in Algeri ». « Languir per una bella ». 6. Costa: « Scugnizza selezione ». 7. Leoncavallo: « pagliacci », prologo. 8. Mascagni: « L'amico Fritz » il duetto delle ciliege. 9. Lehár: « Danza del te libellule ». 10. Gounod: « Faust ». Salve dimora. 11. Berlioz: Marcia ungherese. 12. Verdi: « Otello ». Sogno di Jago. 13. Schubert: Marcia militare. 14. Verdi: « Otello ». Credo in un Dio clemente. 15. Ponchielli: « Gioconda ». Pescatore affonda l'esca.

16.40-17.30: **PAGGIO RONDELLO E LA SUA REGINA**
Commedia di MARCELLO ARDUINO
Interpretata dagli alunni della Scuola

17.30: Dischi di canzoni.
19.20: Notiziario lingua estera.
20.40: Dischi.
20.50: Dischi.

L'ORA PARLOPHON
21.30: **MIEI AMICI DI SANS-SOUCI**
Un atto di LUCIO D'AMBRÀ

22: **MUSICA DA CAMERA**
col concorso del pianista BIFFALETTI
e del soprano NILDE FRATTINI.

ROMA-NAPOLI

12.30: Dischi.
12.45-15: Dischi.

13.15: **Concerto vocale e strumentale**.
1. a) Faure: « Elegia ». b) Haendel: « Gloria dal concerto in mi minore per viola » (violinista Emilio Berengo Gardin). 2. a) Verdi: « Simon Boccanegra ». Il sacerdoti ognor; c) Carrelli: « Mephisto » (basso Adolfo Antonelli). 3. Meyerbeer: « Dinorah ». Si carina caprettina (soprano Virginia Brunetti). 4. Weincker: Tema con variazioni (violinista Emilio Berengo Gardin); 5. a) Pergolesi: « La Serva padrona »; b) Emanuele Scarpina e Utherio; c) Donizetti: « Elicante d'amore ». d) « Mephisto ». 6. Cammina (soprano Virginia Brunetti) e basso Cammino Arturo Dalmondo.
19.30: Notiziario in lingue estere.
20.30: Dischi.
20.40: Notizie sportive.
20.45: Gatti sull'opera « Faust ».
20.45: Dischi.

FAUST

Dramma in tre atti in 5 atti
di G. BARBIER e M. CARPE.
Musica di CARLO GOUNOD.

Personaggi:
Faust (tenore Aldo Simonini); Margherita (soprano Orla Paridini); Mefistofele (basso Adriano Marone); Valentino (baritone Guglielmo Castellazzi); Grotto (basso Gianantonio Prodi); Siebel (mezzo soprano Gianantonio Bianchi); Marta (mezzo soprano Luisa Castellazzi).

Mastro concertatore e direttore d'orchestra Riccardo Santarelli.

Mastro del coro Emilio Casolari.

Negli intervalli: Guido Pucelio: « Un viaggio in Provenza », il palazzo dei Papi ad Avignone - Confraterni.

Notiziario di varietà.

BOLZANO

12.30: Dischi.
17.18: Musica varia: 1. De Micheli: « Manucella ». 2. Siede: « Maggolino ». 3. Waldteufel: « Napoli ». 4. Canzone. 5. Ricciardi: « Panorama arabo ». 6. Pietri: « Acqua cheta ». 7. Canzone. 8. Mariotti: « Biglietto Rosa ». 9. Westerhout: « Rimembranza pugliesi ». 10. Dinoremus: « Quelli occhi blu ».
20: Dischi.
21:

**CONCERTINO DEL QUARTETTO
A PIETRO**

1. Pelati: « Stavia ». 2. Salvietti: « Firenze ». 3. Sartori: a) Galsomina; b) « Fiume di primavera », fantasia. 4. De Biasi: « Domino nero ».
21.40: Dischi.

PALERMO

12.14: Musica varia.
17.30: Dischi.
20.50-20.45: Dischi.
20.45:

Trasmissione fonografica dell'opera
RIGOLETTO
di GIUSEPPE VERDI.
Negli intervalli: Dischi e Notiziario teatrale.

BARI

12.10-14.15:

CONCERTINO DEL RADIO QUINOTTO

1. Spolianski: « Non sono Rockeller ». 2. Carabella: « Zolnaga ». 3. Gutmann: « Tuomo che sogni ». 4. Ganne: « Nel Giappone ». 5. Kunneke: « Come siamo chi ». 6. Billi: « Campana a sera ». 7. Bornioli: « Serenata spagnola ». 8. Verdi: « Falstaff », minuetto. 9. Spolianski: « Stampig », valzer. 10. Mercuri: « Gondola d'amore ». 11. Manno: « Danza di Colombina ». 12. Prodel: « Se tu verrai ». 13. Ferraris: Intermezzo ziganò. 14: Cilea: « La Tide », saltarello.
17.30: Dischi.
20.30:

LA RESURREZIONE DI ORISTO
Oratorio per soli coro ed orchestra di LORENZO PEROSI.

Direttore d'orchestra Me UGO TANSINI.

Prima parte.
Dalla morte al sepolcro.

Parte seconda.
Resurrezione.

Nell'intervallo: Saverio La Sorsa: « L'Inquisizione ai tempi di Venezia », conversazione.
Dopo l'oratorio: Dischi.

MARTEDI

27 Giugno 1933-XI

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

11.45-12.30: Dischi di musica varia:
1. Sibulini: « Finlandia », poema sinfonico. 2. Donizetti: « Favorita ». Un vergin, un angelo. 3. Cilea: « Arlesiana ». Lamento di Federico ». 4. Schipà Preu. 5. Puccini: « Fanciulla del West ». Minnie della mia casa. 6. Rossini: « Guglielmo Tell ». Resta immobile. 7. Alkmeton: Melodia russa. 8. Ciampini Bari: Serenata. 9. Debussy: Arieetto oibliche. 10. Salini: Saccis. « Phantoon ». 11. Esperio: Arie zingare. 12: Ysaye: « Sogno di bimbo ». 13. Kalmann: Fortissimo, arie sullo operetto di Kalmann.
12.30: Dischi.
12.33-30 e 13.45-14.15: Musica varia.
17.15: Musica da ballo dalla Select Savola Dancing: « Orchestra Pavesio ».
19: Dischi.
19.20: Notiziario in lingua estera.
19.40: Dischi.
20.15: Musica richiesta dal radioscrittore.
20.30:

TOPOLINO NEL CASTELLO INGANTATO
Rivista per fanciulli di Nizza e Morbelli.

L'AO L'IMBARAZZO
Commedia in 3 atti di G. GRAUD.
21.30 (da Firenze):

O R F E O

CONCORSO DI CLAUDI O R F E O VERDI.
Nell'intervallo: Conversazione di Soranoli su « Gioacchino italiano ».

ROMA-NAPOLI

12.50: Dischi.
13.14-15: Dischi.
17.30-18.45: Radio orchestra N. 4.
19.20: Notiziario in lingua estera.
20.30: Notizie sportive.
20.45:

GIOVINENZA

Commedia in un atto di OSSIP FELINE.
21.15:

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

1. Ghecco: « Tago, paso doble » (orchestra). 2. Sannicandro: « Partiano le rose ». 3. Stocchetti: « Ninnoi d'amore ». 3. a) Stolz: « Cuore e maniglia ». b) Lualdi: « Tu ca me guardate ». 4. Bizio: « Bixiana ». fantasia, orchestra. 5. a) Alfieri: « Sportami via con te ». b) Bizio: « Tormento ». 6. a) Di Angelo: « Garconiere ». b) Figarola: « Ombra d'amore ». c) Scoboloni: « Uno strano modo ». fog (orchestra). 8. a) Nevic: « Campagnone ». b) Simit: « Scusi signora ». 9. a) Varischi: « Ventana Andalusca ». b) Di Lazzaro: « Mon cher biberon ». 10. Sarony: « Anna capriciosa », fox.
Nell'intervallo: Ernesto Murolo: « La leggenda di S. Paolo », conversazione.
22.30-30: Musica da ballo.

BOLZANO

12.50: Musica brillante.
17.18: Dischi.
20:

CONCERTO SINFONICO
diretto dal M^o FERNANDO LIMENTA,
col concorso del pian. MARCELLA GHESSI.

1. Boccherini: « Ouverture in sol ». 2. Liszt: « Partita » (orchestra). 3. Prudento (Azzolino della Ciaia); b) Toccata; c) Fuga; d) Presto. 3. Frank: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (solista Marcella Chesl).

Notiziario artistico.

4. R. Strauss: « Till Eulenspiegel », poema sinfonico. 5. Grieg: Nostalgia. 6. Wagner: « Rienzi ».

Hai: « Saffrazioni, conversazione. Alla fine del concerto: Dischi.

PALERMO

12.14: Musica varia.
17.30: Salotto della signora.
17.40-18.30: Dischi.
20.20-20.45: Dischi.
20.45:

OTELLO

Opera in 4 atti di ARRIGO BOITO
diretta dal M^o GIUSEPPE VERDI.

Negli intervalli: Giutipponi: « Gli assistiti », conversazione.

BARI

12.10-14.15: Concertino del Jazz « Bianco e negro ».
17.30-18.30: Concerto della pianista Dora Mannasi.
20.30:

CONCERTO DI MUSICA POPOLARE
POLIFONO BARBERIS

diretta dal M^o BIAGIO GRIMALDI.

1. Armenia, terra di paradiso (coro). 2. Alla mia festa (soprano Dora Colomussi). 3. Sei Venezia, Anusee (coro). 4. Dammi voce, o piccolo mare (soprano Dora Colomussi). 5. Canza del mio (soprano Dora Colomussi). 6. Va che seguò il tuo cammino (coro). Non piangere (soprano e coro a bocca chiusa). 7. Canza del mio (soprano Dora Colomussi). 8. Cammina, cammina (soprano Dora Colomussi). 9. Con la grèra son salita (coro). 10. a) Al mio amore (soprano Dora Colomussi). b) (canta, grò) (soprano Dora Colomussi); c) monte Alghiatz (coro a bocca chiusa).

CONCERTO DEL RADIO QUINOTTO

1. Balli: Balletto fantastico. 2. Manno: « Concerto di Massengano ». 3. Iris, fantasia. 4. Bece: Intermezzo lirico. 5. Clotia: Maggioletta. 6. Rust: Grottesca orientale. 7. Mascagni: « La Maschere », fantasia.

Nell'intervallo: Giuseppe Masci: « Nel vigneto », conversazione.

MERCOLEDÌ

28 Giugno 1933-XI

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

11.15-12.30: Musica varia.
12.30: Dischi.
13-14.30-13.45: Radio orchestra N. 4.
17-18: Concerto vocale.
17.10-18 (Trieste):

Concerto vocale e strumentale:
1. R. Strauss: Sonata in fa maggiore per violoncello e piano. a) Allegro con brio; b) Andante; c) Allegro vivace (esecutori: violoncellista Roberto Repini secco, pianista Bruno Bidussi). 2. a) Falcioni: «O bellissimi capelli»; b) Mozart: La violetta; c) Gordiniani: «L'eco dei boboli» (soprano Thea Mendietta); d. Beethoven: Rondò e capriccio; b) Brams: Ballata; c) Veuzz: «Viozi Notturno» (pianista Bruno Bidussi). 4. a) Donaudy: «Suite pour straton»; b) Leoncavallo: Bohème; «Mimi pinson» (soprano T. Mendietta). 5. Pöpper: «Taranella» (violoncellista R. Repini Secco).
19: Dischi.
19.30: Notiziario in lingua estera.
19.40: Dischi.
20.30:

LA GEISHA

Operetta in tre atti di SIDNEY JONES.
Negli intervalli: Conferenze di Gigi Michelotti e di Lavinia Mazzucchelli.

ROMA-NAPOLI

12.30: Dischi.
13.10-14.15: Radio orchestra N. 4.
17.30-18.15: Radio orchestra N. 4; 1. Maglia: «Rosa Sivigliana», orchestra, 2. Leonard: «Ultimo obbligo» (orchestra). 4. Albeniz: «Canto d'amore»; b) Napoli: «Danzano i sogni» (pianista Alfonso Longobardi). 5. Runnke: «Sempre celis» (orchestra). 6. Bassi: «Farfalle dorate» (pianista Longobardi). 7. Brodsky: «Cara bambina» (orchestra).
19.30: Notiziario in lingue estere.
20.30: Notizie sportive.
20.45:

DA FANI

Opera in tre atti di MULE'.
Negli intervalli: Conferenze di Francesco Saporì e di A. Gastaldi.

BOLZANO

12.30: Dischi.
17-18: Musica varia. 1. Eisenberger: «Rivista della Guardia»; 2. Rossas: «Sulle ondate»; 3. Billi: «Suite campestre»; 4. Canzone di Gioiata: «Signora Felicità»; 6. Le Rey: «Balletto indiano»; 7. Canzone, 8. Bettinelli: «Moletti di danza»; 9. Schramm: «Serenata»; 10. Fiorillo Savar Chappo-Corvetto: «L'amore è come un film».
20:

CONCERTO

Nell'intervallo: Notiziario letterario.

PALERMO

13-14: Musica varia.
17.30-18.30: Dischi.
20.30-20.45: Dischi.
20.45:

CONCERTO VARIATO

1. Cui: «Il figlio del mandarino», ouverture (orchestra). 2. Mozart: Secondo tempo del «Concerto» per clarinetto e piano (solista Micozzi). 3. Laparra: «Suite italiana» (orchestra).
M. Tacconi: «Confessioni al microfono», conversazione.
4. a) Donaudy: «Vaghiissima sembianza», aria; b) Verdi: «Traviata»; c. «Del mio bollenti spiriti» (tenore Marzulli). 5. Saint-Saëns: «Parade» (orchestra). 6. a) Mazziotti: «Margherita», lirica; b) Tosini: «Tornando», melodica; c) Puccini: «Turandot»; «Non piangere, Liu» (tenore Mazziotti). 7. Wamser: «Giga» (orchestra).

22:

CANZONI DI VARIETA'

1. Clotti-Bonagura: «Nessuno» (tenore Zazzano). 2. Angelo Zorro: «Il Castello» (tenore Conti). 3. D'Amel Bracchi: «Garconiere» (soubrette Sali). 4. Ferraris Leonard: «Dolore» (tenore Zazzano). 5. Otha Fouché: «Stasera... o mai più» (tenore Conti). 6. Sagarìa Fiorita: «Son tutte uguali» (soubrette Sali).

BARI

13.10-14.15: Concertino del Radio-Quintetto.
20.30:

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Parte prima:
1. Cagnoni: «Giranda», sinfonia. 2. Guarnio: a) «Ninna nanna»; b) «Sera» (soprano Milena Barberio). 3. a) M. A. Rossi: «Allegro»; b) Galuppi: «Allegro»; c) Paradisi: «Presto» (pianista Ita Lombardo D'Angelo). 4. Mascagni: «Le maschere», pavana. 5. Cimara: «Stornello» (soprano Milena Barberio). 6. Beethoven: «Sonata», op. 91, si. a) «L'addio»; b) «L'assenza»; c) «Il ritorno» (pianista Ita Lombardo D'Angelo).

Parte seconda:
1. Ragni: «Il giullare», ouverture. 2. Chopin: «Quattro studi» (pianista Ita Lombardo D'Angelo). 3. Zanella: «Enigma» (soprano Milena Barberio). 4. Mascagni: «Guiglielmo Ratcliff», preludio dell'atto IV. 5. Savasta: «Serata» (soprano Milena Barberio). 6. De Falla: «Danza del fuoco».
Nell'intervallo: Nicola Calitri: «Verità allo specchio», conversazione.

22.30: Musica da ballo del Gran Caffè

GIOVEDÌ

29 Giugno 1933-XI

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

9.55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto.

11 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Messa dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12.30-13.30: Dischi.
14.3-5: Carlo Veneziani e la Contessa di Monteleagro: «Cinque minuti di buon umore».

13.14-15: Concerto di musica varia.

17.10-18: Musica varia.

18.30 (Trieste): Radio-lotteria del Baiffa.

19.40: Dischi.

20: Dischi.

20.30: Cenni sull'opera «Faust».

FAUST

Dramma lirico in 5 atti

di G. BARBIER e MICHEL CARRE'.

Musica di CARLO GOUNOD.

Negli intervalli: Mario Corsi: «Il fato di Koenigsmark», conversazione.

Toddi: «Il mondo per traverso», buon umore a onde corte.

ROMA-NAPOLI

12.30: Dischi.
13-15: Carlo Veneziani e la Contessa di Monteleagro: «Cinque minuti di buon umore».

13.5-14.15: Musica varia.

17.30-18.30: Concerto vocale e strumentale.

18.30-19.30: Concerto vocale e strumentale.

19.30-20.30: Concerto vocale e strumentale.

20.30-21.30: Concerto vocale e strumentale.

21.30-22.30: Concerto vocale e strumentale.

22.30-23.30: Concerto vocale e strumentale.

23.30-24.30: Concerto vocale e strumentale.

24.30-25.30: Concerto vocale e strumentale.

25.30-26.30: Concerto vocale e strumentale.

26.30-27.30: Concerto vocale e strumentale.

27.30-28.30: Concerto vocale e strumentale.

28.30-29.30: Concerto vocale e strumentale.

29.30-30.30: Concerto vocale e strumentale.

30.30-31.30: Concerto vocale e strumentale.

20.2: Note romane.

20.15: Dischi.

20.30: Notizie sportive.

20.45:

LA PARABOLA DEL DESIDERIO

Commedia in un atto di ETTORE ROMAGNOLI.

22:

CONCERTO VARIATO

col concorso del violoncellista Ugo Ajello, del soprano Dina Fiumana e del Baritone Dante Perrona.

BOLZANO

12.30: Concerto di musica italiana: 1. Azorini: «Ouverture» in sol. 2. Longo: «Berceuse»; 3. Bonelli: «Piccole maschere»; 4. Romanò, 5. Ferraris: «Tandem russo»; 6. Giordano: «Madama Sans-Gènè», fantasia. 7. Romanza. 8. Magro: «Caccia nel bosco»; 9. Manno: «Sivigliana».

23:

IL POETA E LA SIGNORINA

Commedia in tre atti di NINO BERRINI.
Negli intervalli ed alla fine della commedia: Dischi.

PALERMO

12-14: Musica varia.

17.30: Dischi.

20.30-20.45: Dischi.

20.45:

TRASMISSIONE DI DISCHI

21.30: I MILIONI DI CEE?

Commedia in un atto di ARTURO DI VITA.

22:

SERATA DI CANZONI

Parte seconda:

1. Salter: «Rosa, verzosa Rosa» (orchestra). 2. Falvo-Fucoso: «Dieteneccio vite» (tenore Zazzano). 3. Ferretto-Glorioso: «Fianfara di Pinocchio» (soprano Levial). 4. Rosen-Martelli: «Menestrello innamorato» (tenore Virino). 5. Casal-Gladini: «La rumba che cos'è» (soubrette Sali). 6. Marzulli: «La canzone degli sci»; 7. D'Anzi-Barbieri: «Sul Nilo blu» (tenore Conti). 8. Stocchetti-Basso: «Il cuore della donna» (soubrette Sali). 9. Mascheroni: «Fz» (comico Paris).

BARI

13.10-14.15: Dischi.

17.30: Lavinia Terrotoli Adams: «Il sottile della signora».

18-18.30: Mendelshon: «Concerto» in mi minore per violino e orchestra, eseguito dal violinista Arrigo Savato. Direttore d'orchestra M.^o Arrigo Pedrollo.

20.30:

CONCERTO DELLA BANDA PRESIDARIA

DEL IX CORPO D'ARMATA

diretta dal M.^o SALVATORE RUBINO.

FAUST

1. Bellini: «La straniera», marcia. 2. Verdi: «La forza del destino», sinfonia.

3. Donizetti: «Lucrezia Borgia», fantasia.

4. Ponchelli: «La Gioconda», preludio, danze e finale del III atto. 5. Mendelshon: «Marcia di nozze».

Nell'intervallo: Antonio Mari: «Malta, fiore del mondo», conversazione.

22.30: Dischi.

Notiziario

■ I Sionisti di Palestina hanno costruito una stazione a onde corte (50 metri) per ritrasmettere i programmi della stazione nazionale di Gerusalemme.

■ L'Esposizione Radio di Berlino sarà inaugurata il 18 agosto.

■ Il Governo tedesco pubblica settimanalmente un giornale dei programmi della radio, impresso in Braille, per i ciechi.

■ Il Ministero ceco-slovacco della ferrovie rinnunzia a continuare gli esperimenti di radio-diffusione sui treni.

VENERDI

30 Giugno 1933-XI

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

11.15-12.30: Dischi di musica varia: 1. Skryabin: « Prometheus », poema del fuoco. 2. Verdi: « Ernani », « In pace e tu credi ». 3. Donizetti: « Favorita », « Splendon più belle ». 4. Ketyelbey: « Chai romano », ouverture. 5. Thomas: « Simon », sinfonia. 6. Messager: « I due piccioni », balletto. 7. Benatsky: « Al cavallino bianco », fantasia.

12.30: Dischi
13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 4.
13.30-13.45: Dischi.

17-18: Concerto di musica da camera col concorso di Lucia Falla De Gaudenzi, 19: Dischi.

19.30: Notiziario in lingua estero.
19.40: Dischi.

20.15: Musica richiesta da Radioascoltatori.
21.15: On. Dino Alfieri: « La Mostra della Rivoluzione Fascista », conversazione.

21.30: **CONCERTO VOCALE ED ORCHESTRALE**

Parte prima:
1. Verdi: « I vestri siciliani », sinfonia; 2. Catalani: « La Wally », Elben ne andro lontana (soprano Patrizia Toldi); 3. Verdi: « Nabucodonosor », sul labbro del veggenti (basso Zaccarini); 4. Verdi: « Il Trovatore », D'amor sull'ail rosso (soprano Anna Surani); 5. Meyerbeer: « L'Africana », O Paradiso (tenore Ugo Cantelmo); 6. Ponchielli: « La Gioconda », Suicidio (soprano Patrizia Toldi); 7. Verdi: « La forza del destino », Terzetto finale (soprano Anna Surani, tenore Ugo Cantelmo, basso Zaccarini); 8. Weber: « Oberon », ouverture.

Parte seconda:
1. Wagner: « Lohengrin », 1. e 2. preludio
2. Gaudenzi: « Francesco da Rimini », aria del 3. atto (soprano Patrizia Toldi); 3. Puccini: « Tosca », duetto del 1. atto (soprano A. Surani e tenore U. Cantelmo); 4. Catalani: « Loreley », Danza delle Ondine; 5. Wagner: « Sigfrido », Io eterna fui (soprano Patrizia Toldi); 6. Verdi: « I lombardi », Terzetto (soprano Anna Surani, tenore Ugo Cantelmo, basso Zaccarini).

Nell'intervallo: Riccardo Bacchelli: « Una novella di Franco Sacchetti: Gli ambasciatori del Casentino », conversazione.

ROMA-NAPOLI

12.30: Dischi.
13-14.15: Radio-orchestra n. 4.

17.30: Concerto vocale e strumentale: 1. Coletta: « Maschietto elegante », minueto. 2. Ruspantini: « Sequidius » (quartetto mandolinistico romano). 2. a) Massenet: « Manon », Or via, Manon; b) Mascagni: « L'Amico Fritz », L'amore del Suro; c) Puccini: « La rondine », Canzone di Dorretta (soprano Margherita De Acutis); 3. a) Berlioz: « Nell'ocente misterioso », b) Liszts: « Al paese di Carmen » (quartetto mandolinistico romano). 4. a) Billi: « Stornellata sull'arno », Canzone di Manopla del camino, canzone messicana; c) Ciakovsky: « Pimpinella », canzone fiorentina (tenore Gino del Signore), 5. Macchini: « Peppia », marcia spagnuola (quartetto mandolinistico romano).

19.30: Notiziario in lingua estero, 20.15: Dischi.

20.30: Notizie sportive.
21.15: Onorevole Dino Alfieri: « La Mostra della Rivoluzione Fascista », conversazione.

21.30: **MUSICA SINFONICA VOCALE**

1. G. S. Bach: Concerto in la minore per violino e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai (violinista Lidia d'Andrea). 2. Perosi: « Concezione del beato Agostino e Giudizio universale » (soprano Maria Serra, Massara, coro e orchestra). 3. Paolo Saravini: « Terra Santa », duetto, scena dell'Apostolo, intermezzo e finale.
Esecutori: Soprano Maria Serra, Massara, tenore Adolfo Facchini, basso Adolfo Antonelli, coro e orchestra.

4. Carlo Alberto Pizzini: « Strapaese » (orchestra).

22.45: critica fino alle 23.30: Musica da ballo.

BOLZANO

12.30: Musica varia: 1. Puccini: « Inno a 2. Ranzato: « Strimpellata ». 3. Komzak: « Narenta ». 4. Canzone. 5. Albioli: « Intermezzo scherzoso ». 6. Upbach: « Fantasia su un'odi di Mendelssohn. 7. Canzone. 8. Melincchio: « Cielo d'Italia ». 9. Amadei: « Accettate questi fiori ». 10. Gnecco: « Tago ».

17-18: Dischi.

20: **CONCERTO DI MUSICA TEATRALE**

diretto dal M.^o FERNANDO ELEMENTA.

1. Cherubini: « Il portatore d'acqua », sinfonia. 2. Massenet: « Thais », fantasia.

3. Mascagni: « I Ranzano », preludio. 4. Giordano: « Siberia », fantasia.

5. Leoncavallo: « I Pagliacci », fantasia. 6. Suppè: « Cavalleria rusticana », sinfonia.

Alla fine del concerto: Dischi.

PALERMO

12.14: Musica varia.
17.30-18.30: Dischi.

20.30-20.45: Dischi.
20.45: **CONCERTO DI MUSICA TEATRALE**

diretto dal M.^o F. RUSSO.

Negli intervalli: F. De Maria: « Il viaggio di Astolfo alla Luna », conversazione. - Notiziario.

BARI

12.10-14.15: Concertino del Radio-Quintetto.
17.30-18.30: Dischi.

20.30: **CONCERTO DI MUSICA TEATRALE**

Parte prima:
1. Verdi: « Ouverture pastorale ». 2. Donizetti: « La figlia del Reggimento », « Conviene partir » (soprano Maria De Santis Bruno). 3. Puccini: « Manon Lescaut », « Tra voi belle » (tenore Franco Signorile). 4. Giordano: « La cena delle beffe ». 5. Bellini: « Puritani », Qui la voce sua soava (soprano M. De Santis Bruno). 6. Donizetti: « La Favorita », « Spirto gentil » (tenore Franco Signorile). 7. Mascagni: « Silvano », barcarola.

Parte seconda:
1. Mascagni: « Le maschere », sinfonia. 2. Leoncavallo: « I Pagliacci », « Qual fiamma aveva nello sguardo » (soprano Maria De Santis Bruno). 3. Donizetti: « L'elisir d'amore », « Una furtiva lacrima » (tenore F. Signorile). 4. Pedrollo: « L'uomo che ride », fantasia. 5. Mascagni: « L'amico Fritz », duetto (soprano Maria De Santis Bruno e tenore Franco Signorile).

Nell'intervallo: Notiziario teatrale e di varietà.

22.30: Musica da ballo dal Gran Café del Levante.

SABATO

1 Luglio 1933 - XI

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

11.15-12.30: Concerto di musica varia.
12.30: Dischi.

13-13.30 e 13.45-14.15: Dischi di musica varia: 1. Gomez: « Guarany », fantasia. 2. Puccini: « Manon Lescaut », intermezzo. 3. Bellini: « Norma », sinfonia. 4. Casella: « Siciliana burlesca ». 5. Mascagni: « Raffaele », sogno. 6. Ranzato: « Cinc-la-cin », selezione. 7. Borodin: « Principe Igor », marcia polacca. 8. Don. « Giusushka ». 9. Rossini: « L'assedio di Corinto ».

17.40: Rubrica della signora.
17.40-18: Dischi di musica varia.

19: Dischi.

19.30: Notiziario in lingua estero.
19.30: Dischi.

20: Dischi.

20.40: **VARIETA'**

21.15: Libri nuovi.
21.30: Trasmissione dalla Basilica di Marzenio.

CONCERTO SINFONICO
Nell'intervallo: Conferenza.

ROMA-NAPOLI

13.44-15: Radio-orchestra n. 4.
17.5: Novella.

17.30-18.30: Radio-orchestra n. 4.
1. Sessa: « La proceca la nuora », ouverture. 2. Rampoldi: « Valzer di sogno », ouverture. 3. Restano: « Mia dolce amica », fox trot. 4. Ferraris: « Viandante russo ».

5. Cilea: « Adriano Lecourneur », fantasia. 6. a) Follati: « Studio; b) Mangiagliani: « Ponda degli arlecchini; c) Dovel: « Moto perpetuo » (pianista Adriana L'Abate). 7. Orselli: « Allegria », passo doppio.

19.30: Notiziario in lingua estero.
20.15: Dischi.

20.40: Cenni sull'opera « Faust », 20.45:

FAUST

Dramma lirico in 5 atti
di CARLO GOUNOD.

Negli intervalli: Carlo Montani: « Viaggio nella psicologia ». 2. Gounod: « Il quintetto di Giovanni Sgambati », conversazione.

Gustavo Briganti Colonna: « L'arte del vetro », conversazione.

BOLZANO

12.30: Concerto di musica brillante.
17-18: Dischi.

20.30: **CONCERTO DI MUSICA OPERETTISTICA**

Parte prima:
1. Suppè: « Poeta e contadino », sinfonia. 2. Ranzato: « I moschi fiorentini », sinfonia. 3. Linke: « Loreley », valzer. 4. Allegria: « La Fiera dell'Impruneta ». 5. Ostia: « Marcia dell'operaista ». 6. L'Amante nuova ». 6. Rissola: « Occhi di fuoco ». 8. Lehár: « Federica », selezione.

Parte seconda:

1. a) Mariotti: « Ugo; b) Bixio: « Ght-lili; c) Stranjski: « Da quell'istante » (tenore Aldo Reila). 2. Cosentino-Oliva: « Siciliana (orchestra). 3. Culotta: « Fairy Tale ». 4. Mariotti-Mendes: « Valzer del sofa ».

5. Simi: « Scusi signora ». 6. Bonelli-Morango: « Malaguena ».

PALERMO

12.14: Musica varia: 1. Billi: « Chi rompe paga ». 2. Rampoldi: « Belmonte », valzer.

3. Verdi: « Aida », fantasia. 4. De Serrà: « Jana ». 5. Speciale: « Incipriata gavotta ». 6. Abrahams: « Fiori d'Hawai », selezione.

7. Panizzi: « Serenatella », intermezzo. 8. Antonini: « Carmencita », passo doppio.

17.30: Dischi.
20.30: Notizie sportive.
20.30-20.45: Dischi.

20.45: **I GRANATIERI**

Operetta in tre atti di V. VALENTE.
Direttore M.^o F. MILITELLO.

Negli intervalli: Libri nuovi e notiziario.

BARI

13.10-14.15: Concertino del Jazz « Blanco y negro ».

18.18.30: Dischi.
20.30: **CONCERTO SINFONICO**

diretto dal M.^o RITO SELVAGGI.
(Registrazione)

Parte prima: (Registrazione)
1. Mahler: « VII Sinfonia ».

Parte seconda:
1. Scarlatti-Selvaggi: « Scarlattiana ». 2. Fizzetti: « Concerto dell'estate ». 3. Zandonati: « La regina Mab », scherzo dell'opera « Giulietta e Romeo ».

Nell'intervallo: Notiziario artistico.

FIDELRADIO

PRODUZIONE NAZIONALE DI APPARECCHI RADIOFONICI E PARTI STACcate

ROMA

Amministrazione: Via Tommaso Grossi N. 1-3

Vendita: { Via Labicana 130 Telefono 75086
 { Via Della Panetteria 15 » 62431
 { Via Marianna Dionigi 48 » 32251

MILANO

Via Santa Maria Fulcorina 13

NAPOLI

Vico D'Affitto N. 6 (S. Brigida)

APPARECCHI RADIO - RADIOFONOGRAFI - SUPERETERODINE PERFETTE -
VENDITA RATEALE FINO A 24 MESI - MASSIME GARANZIE

«MICROFIDEL»	3 valvole tipo Americano - Altoparlante elettrodinamico L.	480,—
«SIRENELLA»	3 valvole - 1 schermata - Altoparlante elettrodinamico ,	» 525,—
«FASCINO»	Supereterodina - 5 valvole - Nuovi tipi 57-58	» 1200,—
«MALIA»	Supereterodina 8 valvole - Pusk Pul finale di pentodi	» 1750,—
«LUSCINIA»	Supereterodina 7 valvole - Filtro di Banda	» 1400,—
«SINPHONIA»	Supereterodina 10 valvole - Utilissimo modello - 2 Altoparlanti elettrodinamici in serie mobile lussuosissimo - Radiofonografo	» 3100,—

La vendita rateale viene eseguita senza anticipi - Col pagamento della sola 1ª quota all'ordinazione. Chiedete Listino Illustrato e Condizioni Generali di vendita per i pagamenti rateali. Indirizzate la vostra corrispondenza alla nostra Sede di
ROMA - Via Tommaso Grossi 1-3

Parti staccate per Radio Montatori e Dilettanti a prezzi imbattibili. - Materiali Marca J. Geloso - Manens - Valvole Philips - Tungram — Sconti speciali agli Abbonati de
La Radio — Listini gratis dietro richiesta

SCOPO PROPAGANDA - MATERIALE PER IL MONTAGGIO DELL'APPARECCHIO «SIRENELLA» L. 375 -
COMPRESO VALVOLE - MOBILETTO DA TAVOLO -
SCHEMI ecc .ecc.

CERCANSI AGENTI PRODUTTORI PER LE ZONE ANCORA LIBERE

Installazione gratuita degli apparecchi nei Comuni del Lazio e nella Prov. di Roma.

RADIO FOR NOSTRA ESCLUSIVA DI VENDITA PER IL LAZIO

PUREZZA
SELETTIVITÀ
POTENZA

CONSOLETTA XI

MODELLO 1933

SUPERETERODINA A 8 VALVOLE

*VI PERMETTE DI SEGUIRE IN
TUTTE LE LORO FASI, CON IMPRESSIONANTE REALISMO, LE
PIÙ INTERESSANTI COMPETIZIONI SPORTIVE.*



In contanti L **2400**
A rate L **480** in contanti e
12 effetti mensili da L **170** cad

Nei prezzi segnati sono comprese valvole e tasse:
è escluso l'abbonamento alle radioaudizioni.

PRODOTTO ITALIANO

Compagnia Generale di Elettricità